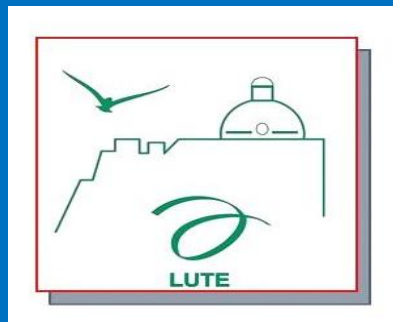


*Nel biennio 2017-18 ricorre il centenario
delle due leggendarie imprese di Luigi Rizzo,
a Trieste e a Premuda,
così abbaglianti per la loro straordinaria
audacia e perizia*

*da mettere quasi in ombra l'importanza che hanno avuto
nelle vicende militari della Grande Guerra.*

*Il corso si propone,
da un lato, di analizzare storicamente questo aspetto
spesso trascurato,
e, dall'altro, di delineare il profilo di un uomo eccezionale
al di là delle sue imprese eroiche.*



LIBERA UNIVERSITÀ PER LA TERZA ETÀ
MILAZZO

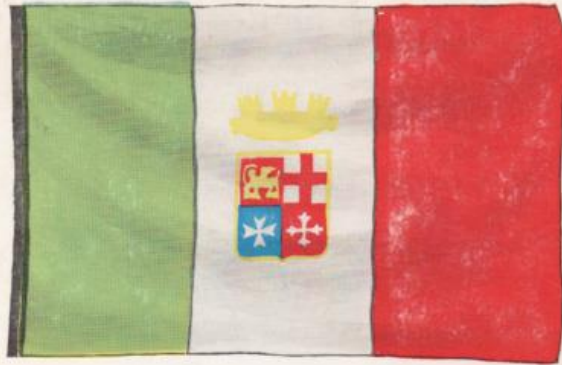
BARTOLO CANNISTRÀ

LUIGI RIZZO

L'uomo, le sue imprese e il loro significato storico

DEDICATO ALLA MEMORIA DI Ruggiero D'Ondes





Ruggero D'Ondes

Luigi Rizzo l'affondatore

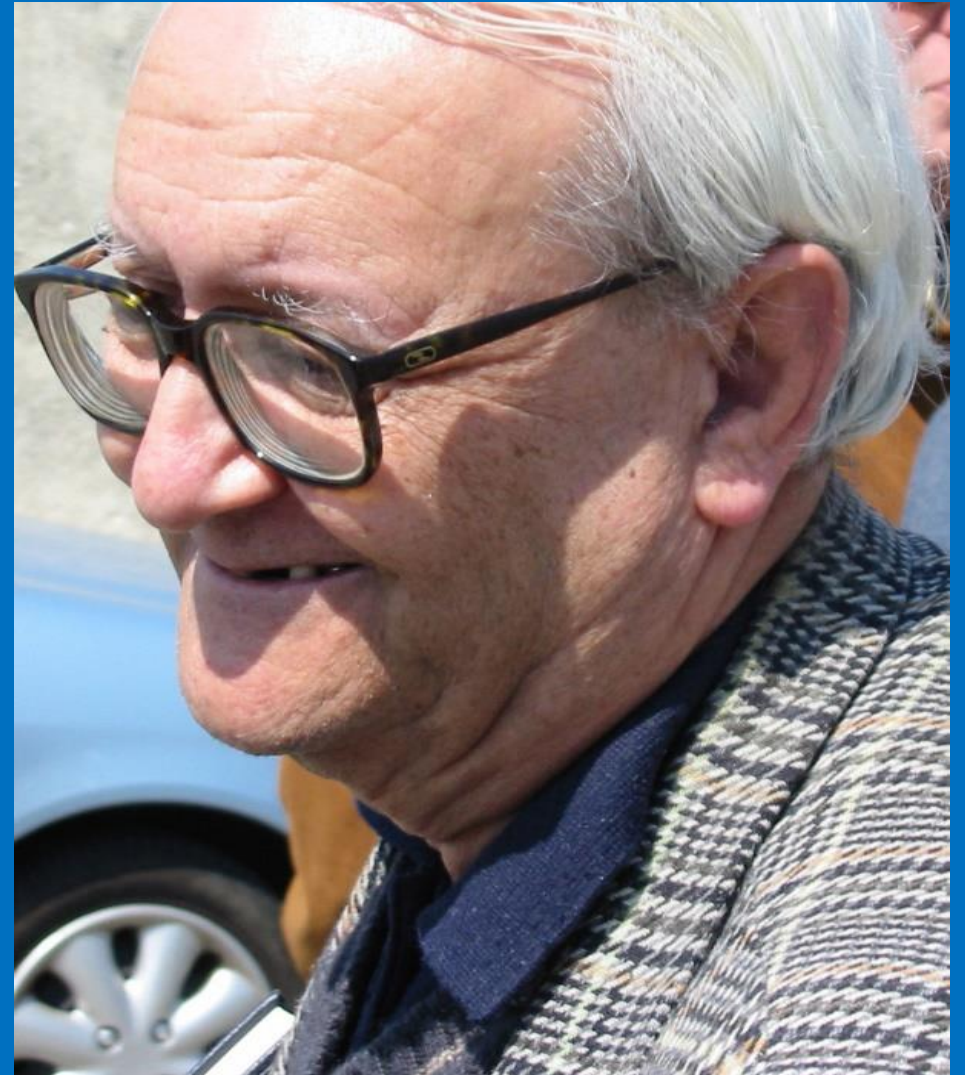


S. P. E. S.
MILAZZO

DEDICATO ALLA MEMORIA DI

Ernesto Buzzanca

Gigi Billé



LUIGI RIZZO

- | | |
|---------------------------------|------------------|
| 1- I PRIMI TRENT'ANNI | 1887-1916 |
| 2- LA WIEN E BUCCARI | 1917-1918 |
| 3- PREMUDA E FIUME | 1918-1919 |
| 4- GLI ULTIMI TRENT'ANNI | 1920-1951 |

LUIGI RIZZO

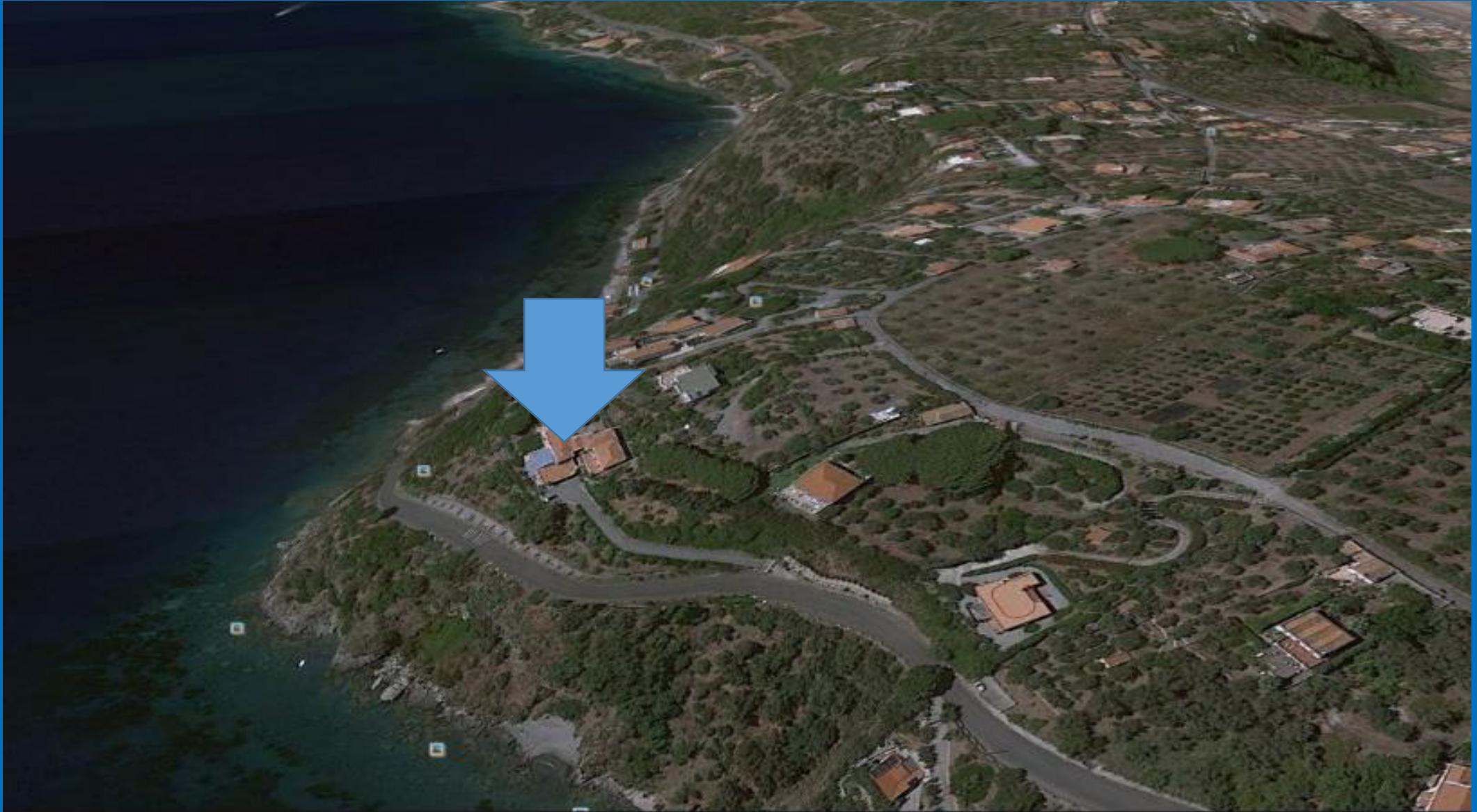
1

I PRIMI TRENT'ANNI

1887-1916

- 1- LA FAMIGLIA
- 2- LA FANCIULLEZZA E GLI STUDI
- 3- I PRIMI IMBARCHI
- 4- IL RICHIAMO ALLE ARMI
- 5- A GRADO
- 6- I M.A.S.
- 7- LUIGI RIZZO E I MAS
- 8- CAPORETTO
- 9- L'ABBANDONO DI GRADO E LA DIFESA DELLA COSTA
- 10- UN AMORE A GRADO

8 ottobre 1887: Nasce al Capo di Milazzo



Si cammina fra muri sbilenchi, fatti di pietre senza calce, dietro i quali si affacciano i fichi d'India; si arriva innanzi un cancello arrugginito, si imbocca un sentiero.

La casa è là, a mezza costa, tra le chiome grigie degli ulivi che salgono, come tanti frati cappuccini, dal mare.

È una piccola abitazione dalle mura imbiancate a calce, con innanzi un terrazzo ai cui angoli si aprono due cisterne.

Nel silenzio, ove si ode solo il singhiozzo del mare sugli scogli, l'anima si adagia in una grande serenità.

Ma basta affacciarsi ad un balconcino al primo piano, per vedere spiegarsi innanzi la buona terra di Sicilia, che in lungo arco si adagia sul mare...

RUGGERO D'ONDES, Luigi Rizzo l'affondatore, 1965 (adattamento)

1

LA FAMIGLIA

Domenico RIZZO

Stefano GRECO

Giovanni GIACOMO-M. GIUSEPPA Francesco Giuseppe

GIOVANNI MARIA DOMENICO STEFANO LUIGI GIOVANNINA

IL NONNO PATERNO

DOMENICO RIZZO

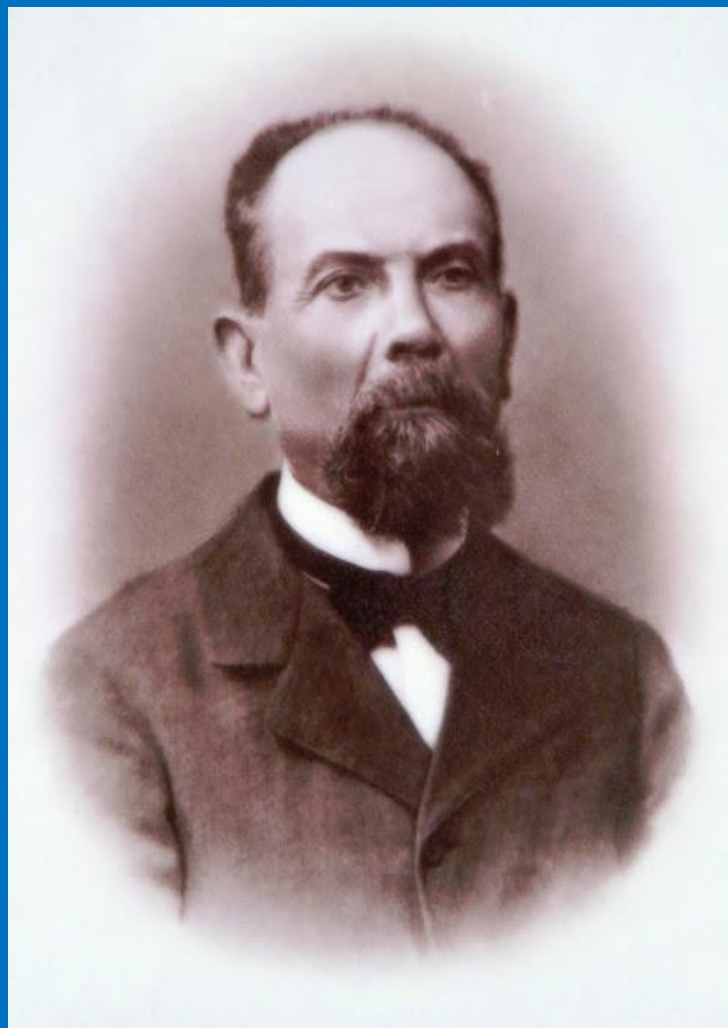
milite della «Patria Risorgente» nel 1848

IL NONNO MATERNO



STEFANO GRECO
1824- ?

IL PADRE

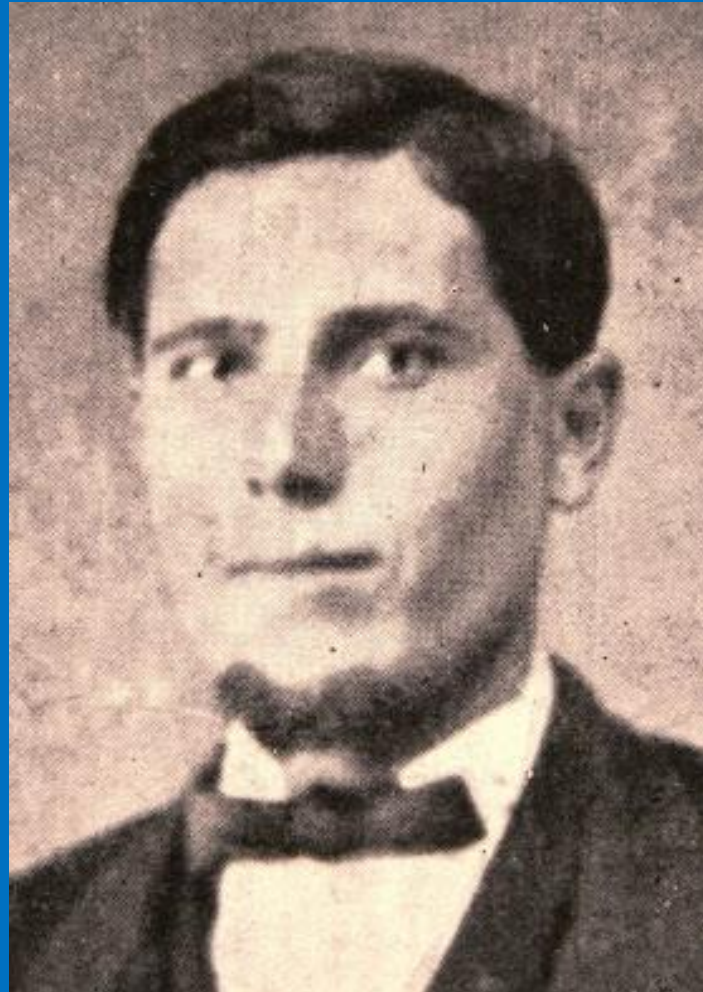


GIACOMO RIZZO
1844-1905

1879: IL NAUFRAGIO DELL'AVVENIRE E IL PROCESSO A G. RIZZO



LO ZIO



GIOVANNI RIZZO

1843-1866

20 LUGLIO 1866





LISSA 20 luglio 1866 – L'affondamento della pirofregata «Re d'Italia»

*Emerge dalle sacre acque di Lissa
un capo e dalla bocca esangue scaglia:
"Ricordati! Ricordati!" E s'abissa.*

GABRIELE D'ANNUNZIO
La canzone d'oltre mare
Merope, 1912



*Emerge dalle sacre acque di Lissa
un capo e dalla bocca esangue scaglia
„Ricordati! Ricordati!“ e s'abissa.*

GABRIELE D'ANNUNZIO
„La canzone d'oltre mare“

ALLA MEMORIA DI MIO ZIO ,

GIOVANNI RIZZO

MORTO NELLE ACQUE DI LISSA

IL 20 LUGLIO 1866 .

*..... di tutti mi sovvenne i nostri
morti sotto il gorgo*

da „La Nave“

2

LA FANCIULLEZZA E GLI STUDI

È un ragazzo dal volto bruno e lungo, con negli occhi una luce soffusa di bonaria ironia, con un temperamento buono ma deciso. Pronta a riconoscere i propri torti, il ragazzo si impenna e reagisce subito ad ogni ingiustizia.

Ha la passione per la caccia ai pettirossi col vischio. È anche un gran giocatore di nocciole e di bottoni. Quando la sua provvista di bottoni è esaurita, stacca quelli dei vestiti, poi quelli della biancheria stesa ad asciugare.

Ma più care gli sono le ore vicine al mare: corre per lo stretto sentiero e arriva la spiaggia dove può saltare di scoglio di scoglio in cerca di granchi e di patelle, allontanarsi su una barca per pescare con la lenza...

Papà Giacomo si è accorto della passione del figlio per il mare e nelle vacanze lo porta con sé sul veliero...

RUGGERO D'ONDES, Luigi Rizzo l'affondatore (adattam.)

GLI STUDI

A Milazzo Scuole Elementari e due anni di Scuola Tecnica

A Palermo studi nautici nel Collegio «Gioieni Trabia»

1903-1905

A Messina gli ultimi due anni all'Istituto Nautico

15 LUGLIO 1905 LICENZA DELL'ISTITUTO NAUTICO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ESAME FINALE DI <i>Licenza</i>							
	SESSIONE ESTIVA							
	PROVE				Media d'esame	Voto definitivo		
	scritto	orali	grafiche	pratiche				
<i>Astronomia</i>	<i>Nove</i>	<i>Dieci</i>			<i>9.50</i>	<i>9.50</i>	<i>2</i>	
<i>Lingua italiana e storia</i>	<i>Dispensato</i>	<i>//</i>	<i>//</i>	<i>//</i>	<i>7.00</i>			
<i>Lingua inglese</i>	<i>Dispensato</i>	<i>//</i>	<i>//</i>	<i>//</i>	<i>7.00</i>			
<i>Navigazione</i>	<i>Nove</i>	<i>Nove</i>			<i>9.00</i>	<i>9.00</i>		
<i>Contabilità di bordo</i>	<i>Dispensato</i>	<i>//</i>	<i>//</i>	<i>//</i>	<i>8.00</i>			
<i>Geografia</i>	<i>//</i>	<i>Dispensato</i>	<i>//</i>	<i>//</i>	<i>7.00</i>			
<i>Meteorologia</i>	<i>//</i>	<i>Dispensato</i>	<i>//</i>	<i>//</i>	<i>7.00</i>			
Risultato finale		Somma dei voti definitivi <i>54.50</i> Media generale <i>7.78</i>						
Il Preside visto il risultato dell'esame dichiara che il Sig. <i>Rizzo Luigi</i> <i>Licenziato</i> dalla classe (Sezione di <i>Capitani di lungo corso</i>) Messina, addì <i>15</i> del mese <i>Luglio</i> anno <i>1905</i> IL PRESIDE <i>[Signature]</i>								

Pallido e magro, con una vivacità maliziosa negli occhi nerissimi e il mite sorriso che a volte fioriva sulle sue labbra...

Quante volte, viaggiando sullo stesso piroscampo, mentre io pigramente gustavo la poesia del nostro viaggio per gli scali dell'oriente, egli, irriconoscibile nella ruvida casacca, a cavalcioni di un ponte, dipingeva tranquillo e compassato il fianco della nave, o riparava filosoficamente un cordame. L'espressione arguta del suo volto aveva acquistato energia e nobiltà: traspariva dal suo viso magro ed ascetico un carattere fermo e schietto.

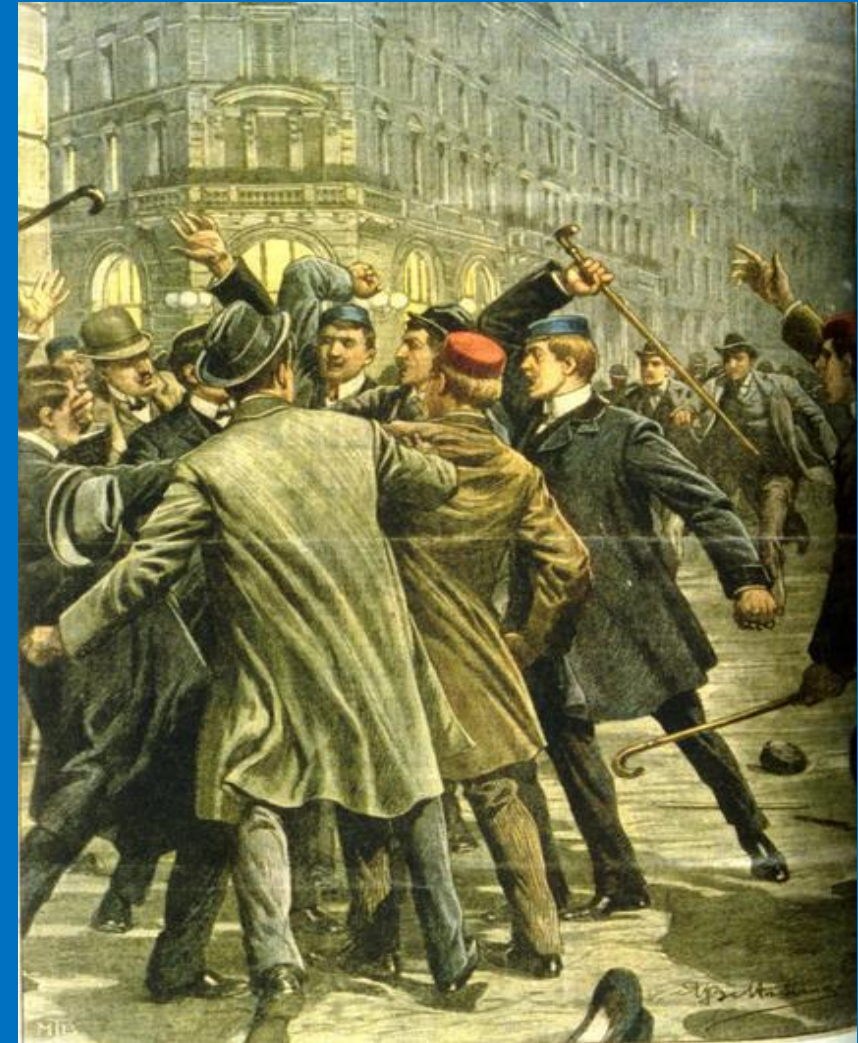
FILIPPO PASQUERA, Rizzo nei ricordi di un coetaneo, 1926

NOVEMBRE 1904: FATTI DI INNSBRUCK

RIZZO ARRESTATO

PER LE DIMOSTRAZIONI STUDENTESCHE

ANTI-AUSTRIACHE



*«In prigione per due semplici sassi
contro lo stemma del Consolato austriaco.
Festeggiato per due semplici siluri
contro una corazzata austriaca !»*



3

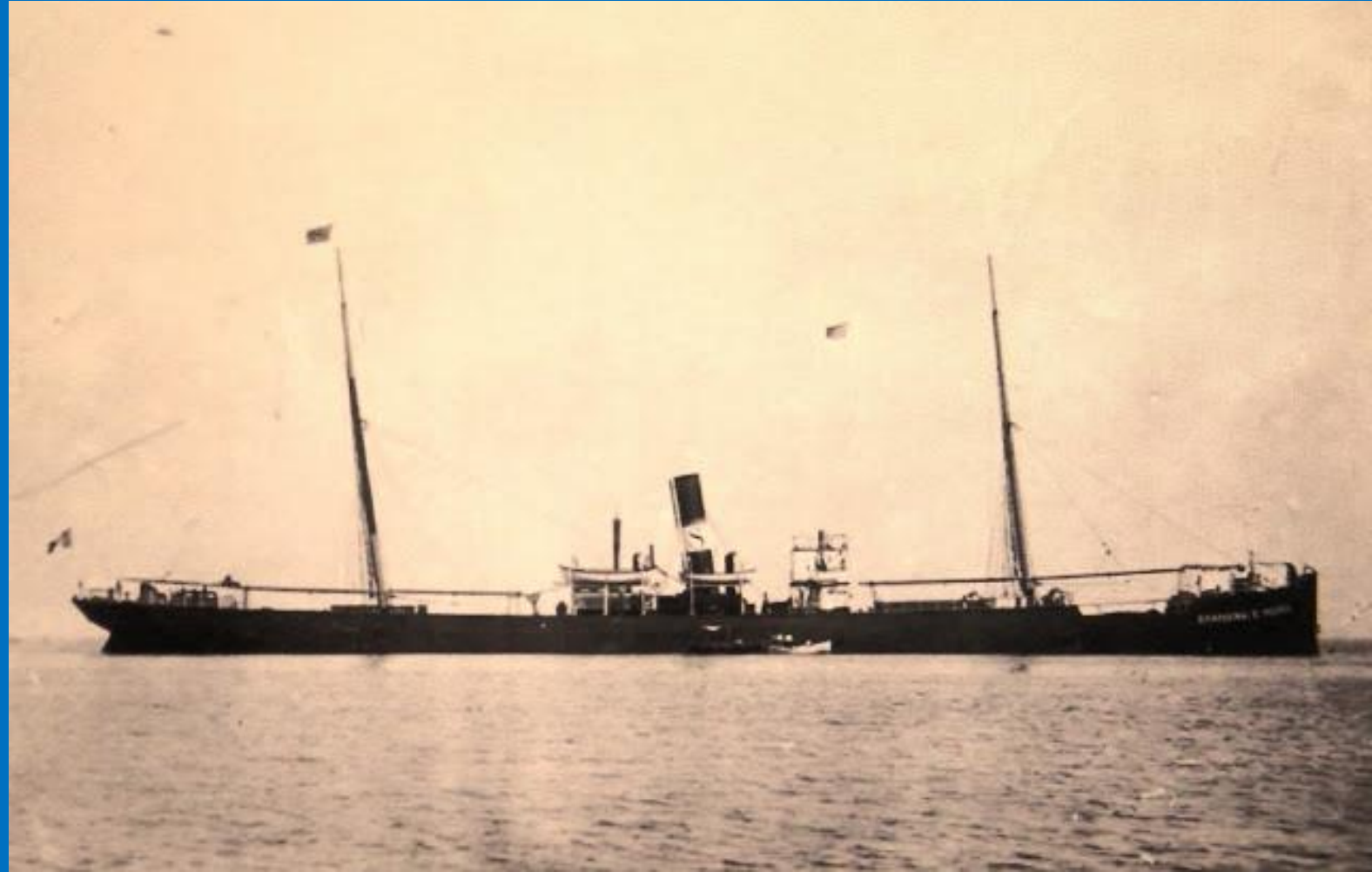
I PRIMI IMBARCHI

1905-07 - LA SCUOLA DEL MARE: SPEME



1905-07 - LA SCUOLA DEL MARE: IL «SICILIANO»

IL FRATELLO
GIOVANNI RIZZO



IL «SICILIANO» dei FRATELLI GRECO

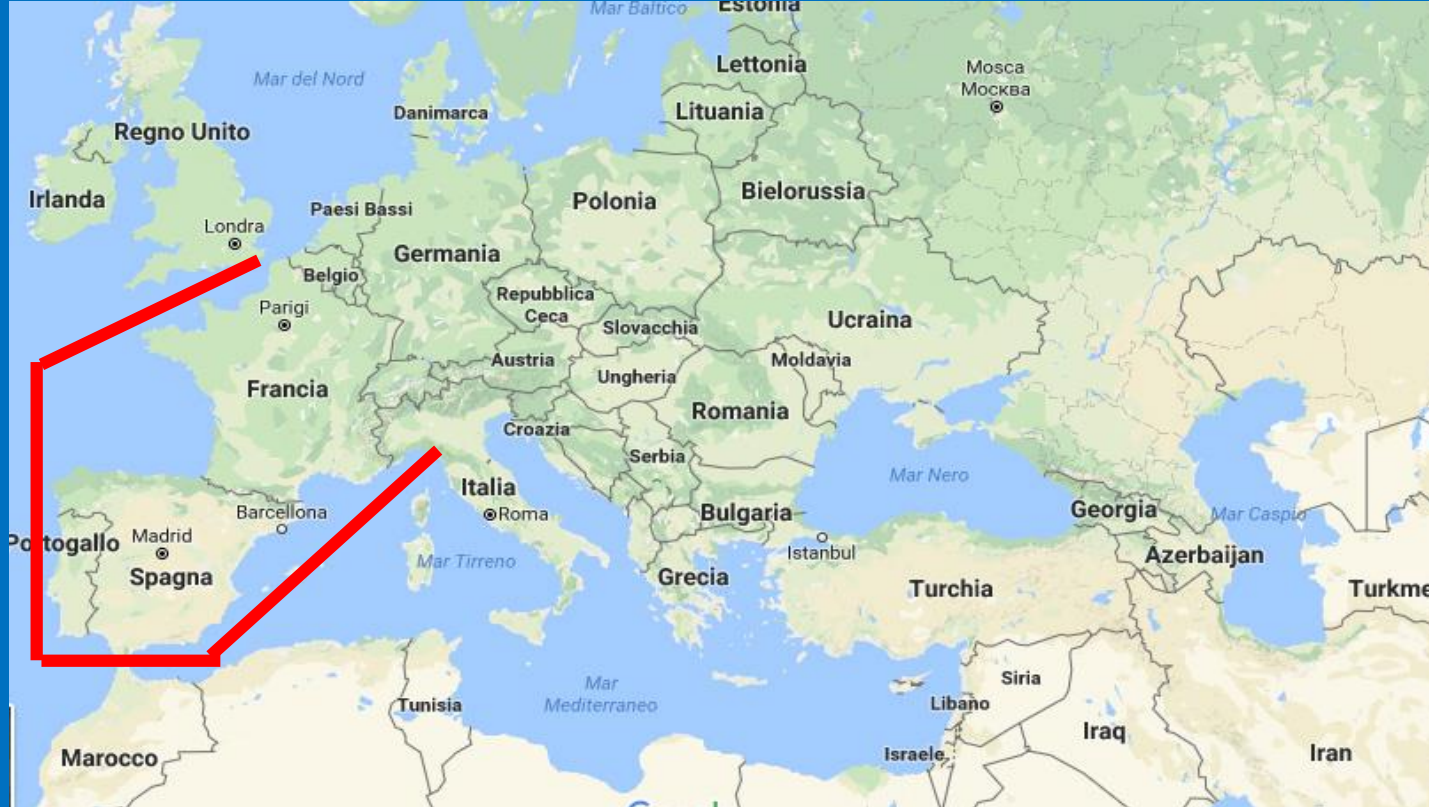
1905-07 - LA SCUOLA DEL MARE: IL «SICILIANO»

mozzo apprendista



1907 FINE DELL'APPRENDISTATO

1907-12 PRIMO UFFICIALE SUL «LIVIETTA»



1912

PATENTE DI CAPITANO DI LUNGO CORSO

S. TENENTE DI VASCELLO di complemento della MM

PILOTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL DANUBIO A SULINA

MEDAGLIA D'ARGENTO RUMENA AL VALOR CIVILE



4

IL RICHIAMO ALLE ARMI

28 GIUGNO 1914

A SARAJEVO UNO STUDENTE SERBO UCCIDE
FRANCESCO FERDINANDO D'ASBURGO

28 LUGLIO 1914

L'AUSTRIA DICHIARA GUERRA ALLA SERBIA

2 AGOSTO 1914

L'ITALIA DICHIARA LA SUA NEUTRALITA'

4 AGOSTO 1914

LUIGI RIZZO RICHIAMATO ALLE ARMI

4 AGOSTO 1914

RICHIAMATO

Sottotenente di vascello
di complemento

1 MADDALENA

(siluri e mine subacquee)

NOVEMBRE 1914

2 VENEZIA

Istruttore di reclute

1 GIUGNO 1915

Tenente di vascello
di complemento

28 GIUGNO 1915

3 GRADO

Aiutante maggiore della
Difesa

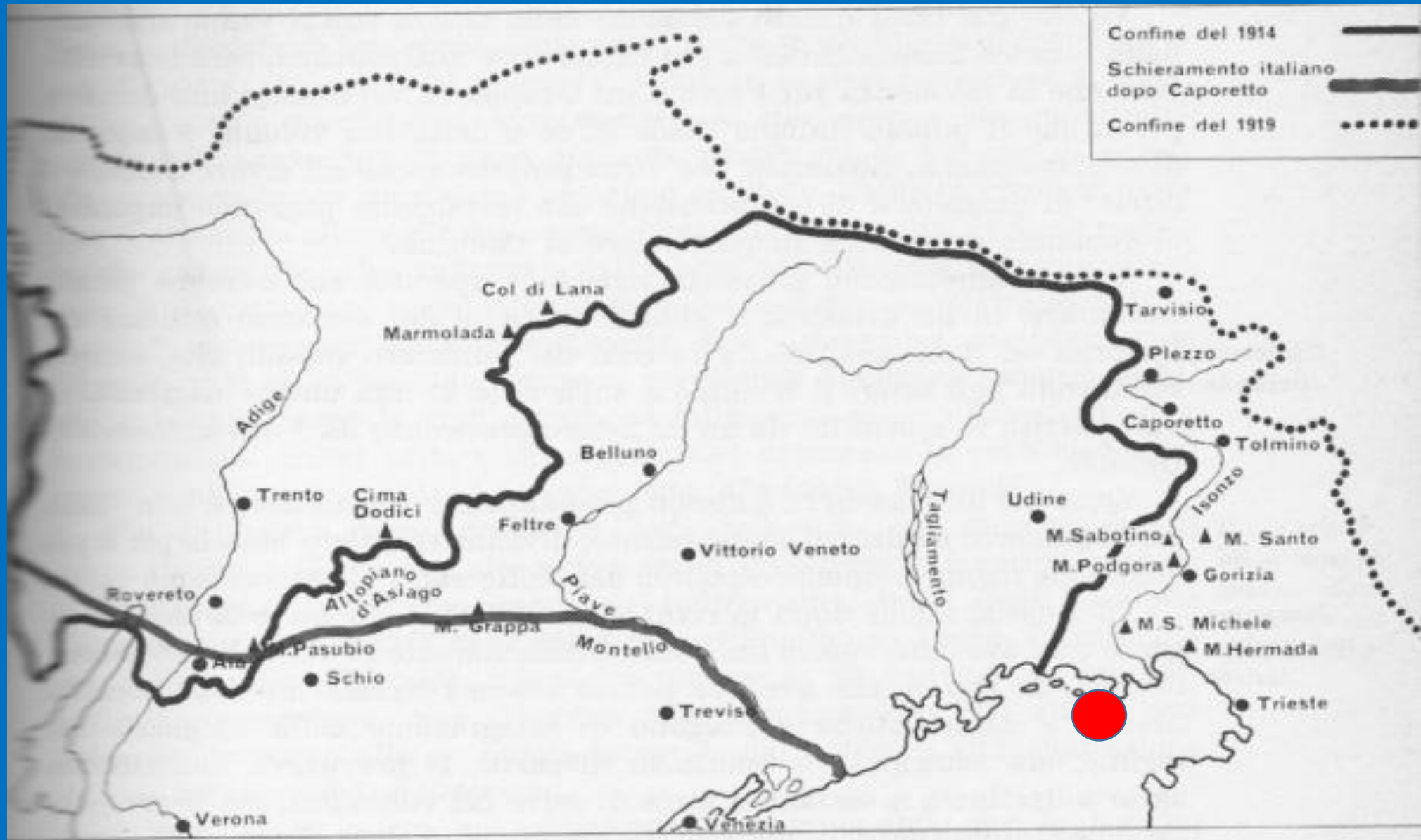


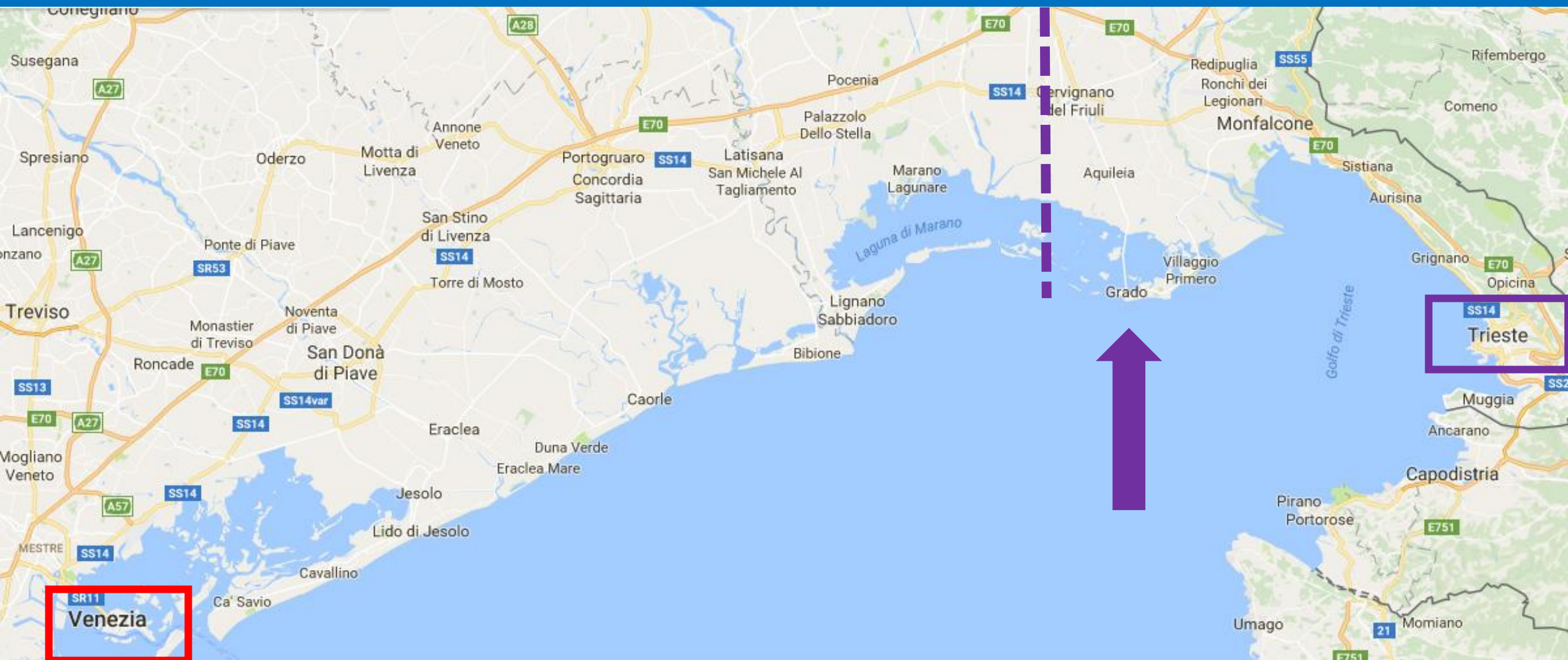


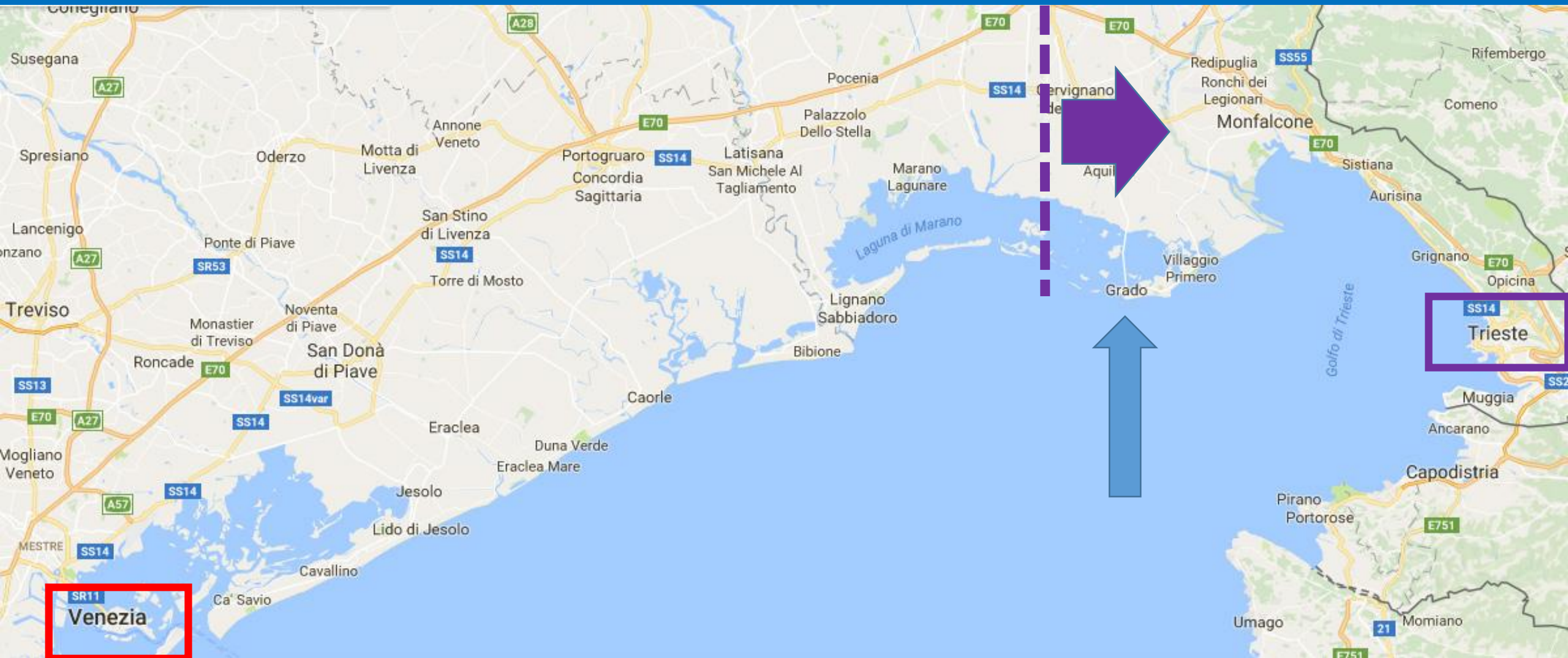
L. P. P.
1914

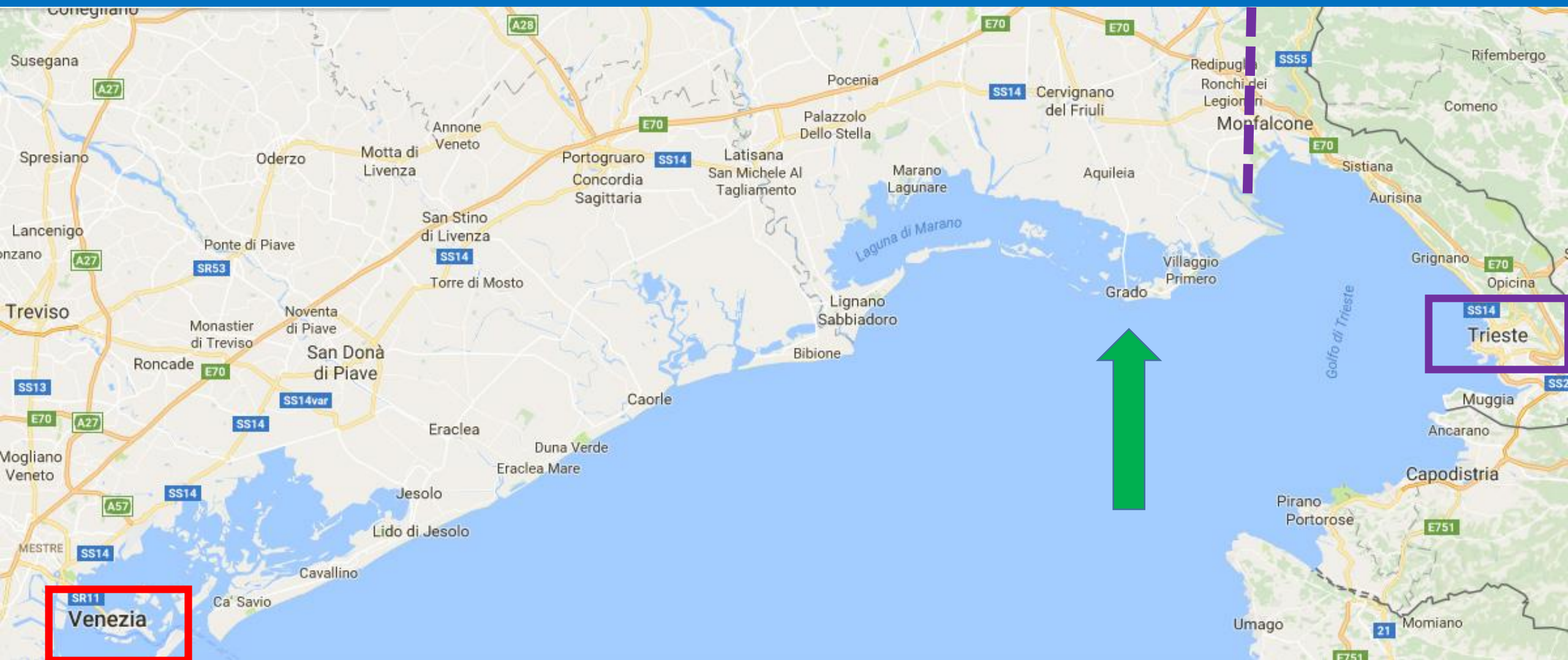
5

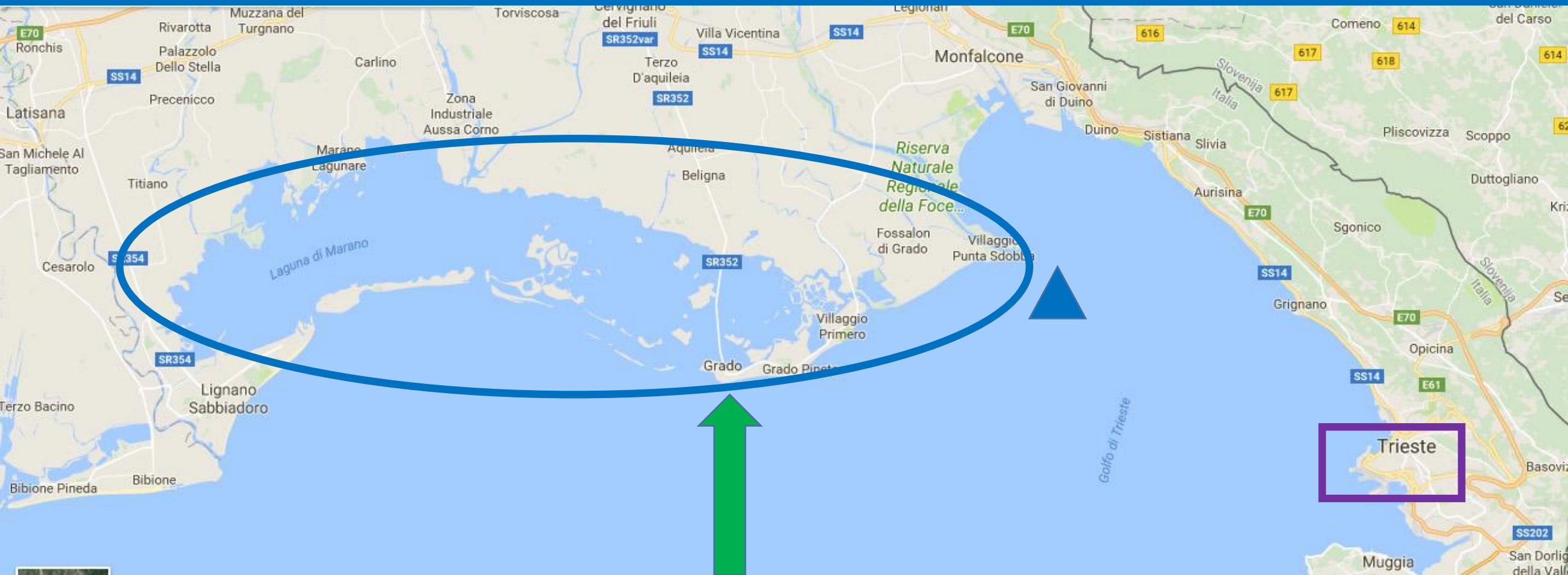
A GRADO











Terza Armata



Terza Armata



Terza Armata



Terza Armata





Grand Hotel Fonzari, sede del Comando della Difesa Marittima



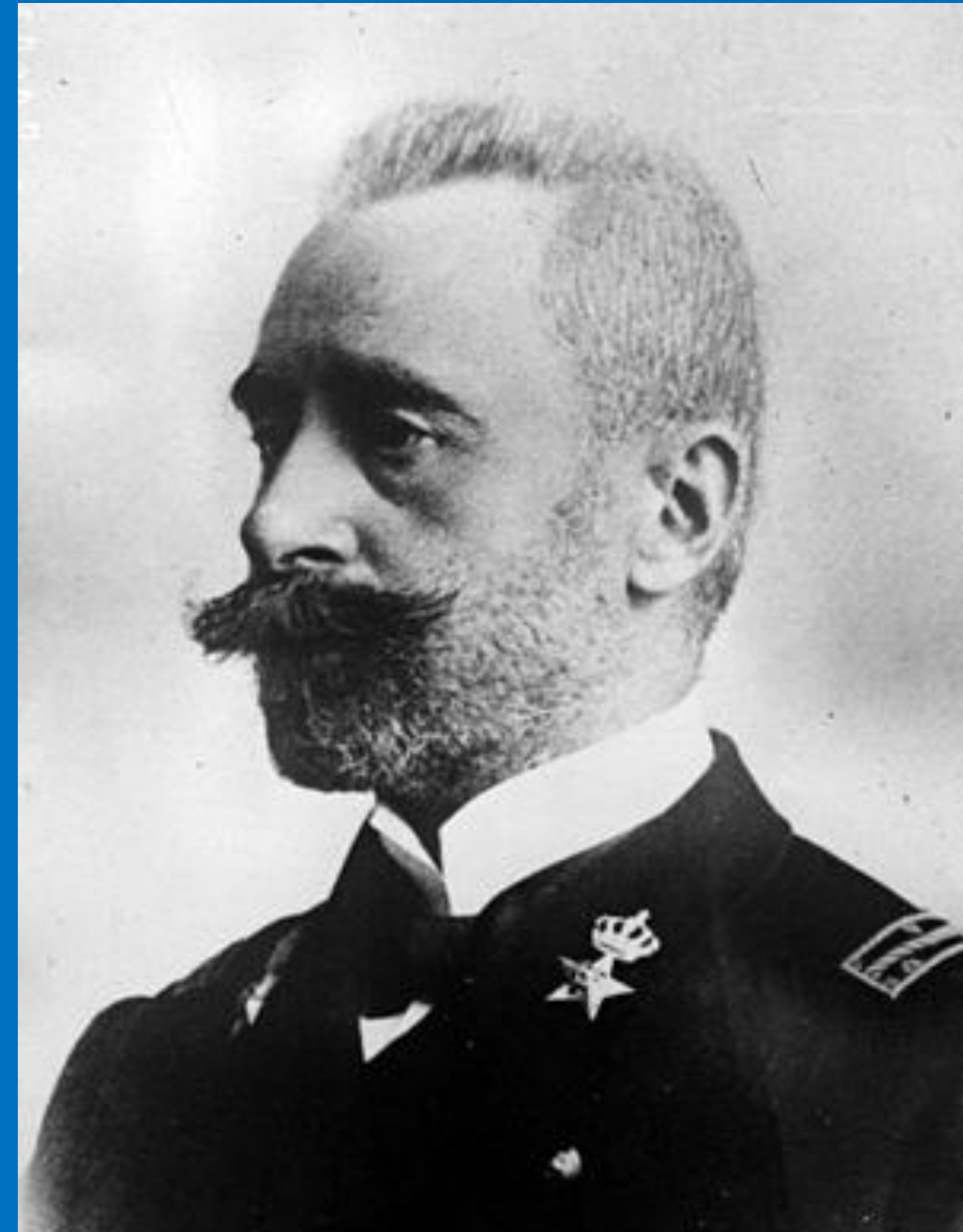


VITTORIO EMANUELE III E LUIGI RIZZO A GRADO

IL DUCA D'AOSTA



THAON DE REVEL



DIFESA ANFIBIA SUL FIANCO DELLA TERZA ARMATA

3000 uomini alle batterie e nella laguna

2 pontoni con cannoni di grosso calibro

2 *monitori*: «Faa di Bruno» e «Cappellini»

2 cannoniere

3 vedette

1 squadriglia di torpediniere

2 squadriglie di idrovolanti

6 MAS

Rizzo, Aiutante maggiore della Difesa alle dipendenze del

- Cap. di Corvette Carlo Rossetti
- Comandante Filippo Camperio
- Capitano di Fregata Alfredo Dentice di Frasso

IL MONITORE FAA DI BRUNO



I M.A.S.



Incarichi di Luigi Rizzo a Grado

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
DI UN PIANO**

PER I COLLEGAMENTI TELEFONICI

Incarichi di Luigi Rizzo a Grado

**DIFESA ANTI-AEREA:
TAVOLE DI TIRO**

Terza Armata



«Dal primo contatto con lui nei compresi il valore. Ad ogni ordine che gli impazzivo, poche parole per chiedere qualche spiegazione l'ordine veniva eseguito prontamente e, quando era necessario, con iniziative geniali che dimostravano le qualità eccezionali di questo siciliano che ad una prontissima intelligenza univa le più belle qualità dell'uomo di guerra.»

Luigi Rizzo nei ricordi dell'ammiraglio Alfredo Dentice di Frasso, 1926

Incarichi di Luigi Rizzo a Grado

Maggio 1916

COMANDO

SEZIONE MAS DI GRADO

«Rizzo prese a scorazzare di notte nel Golfo, incurante dei campi di mine, quasi da padrone, in appoggio di dirigibili, in agguato di idrovolanti, per inseguire naviglio nemico.

E non erano passate 48 ore ed eseguiva la sua prima missione alla diga del Vallone di Muggia.»

Luigi Rizzo nei ricordi dell'ammiraglio Alfredo Dentice di Frasso, 1926

6

I M.A.S.

LE GRANDI CORAZZATE NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE







**Ammiraglio austriaco
Anton Haus:**

***«Sarebbe un errore gravissimo
esporre le grandi navi da battaglia
al rischio dei sommergibili»***

12 marzo 1916

**I SOTTOMARINI
LE TORPEDINIERE
e
I MAS**

**THAON DE REVEL
E I MAS ITALIANI**



I MAS

LA FUNZIONE

**Caccia ai sommergibili
e siluri contro le navi di superficie**

I PRODUTTORI

**SVAN - Società Veneziana Automobili Nautiche
Cantiere Orlando (Livorno)**

MOTORI : Isotta Fraschini (6 cilindri, 300 cavalli)

IL NOME

M.A.S.

Motoscafo Armato SVAN

Motoscafo Armato Silurante

Motoscafo Anti-Sommergibile

(Motus Animat Spem)

Memento Audere Semper

LE CARATTERISTICHE

Dislocamento: 10-20 tonnellate

Velocità: 20 nodi

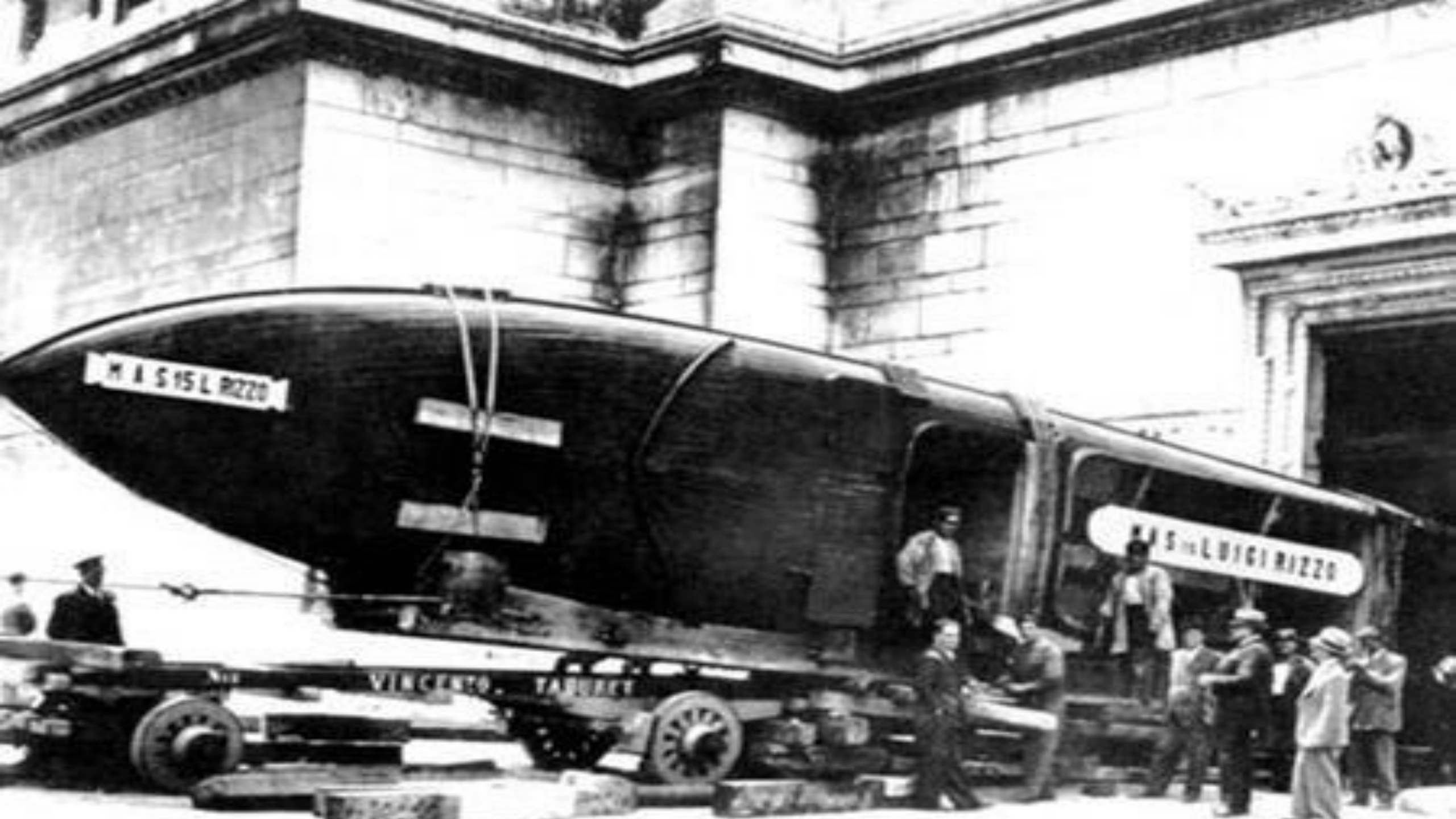
Motori: benzina ed elettrico

Equipaggio: da 6 a 10 uomini

Armamento: 2 siluri

1 mitragliatrice o 1 cannoncino da 47 mm.

bombe di profondità

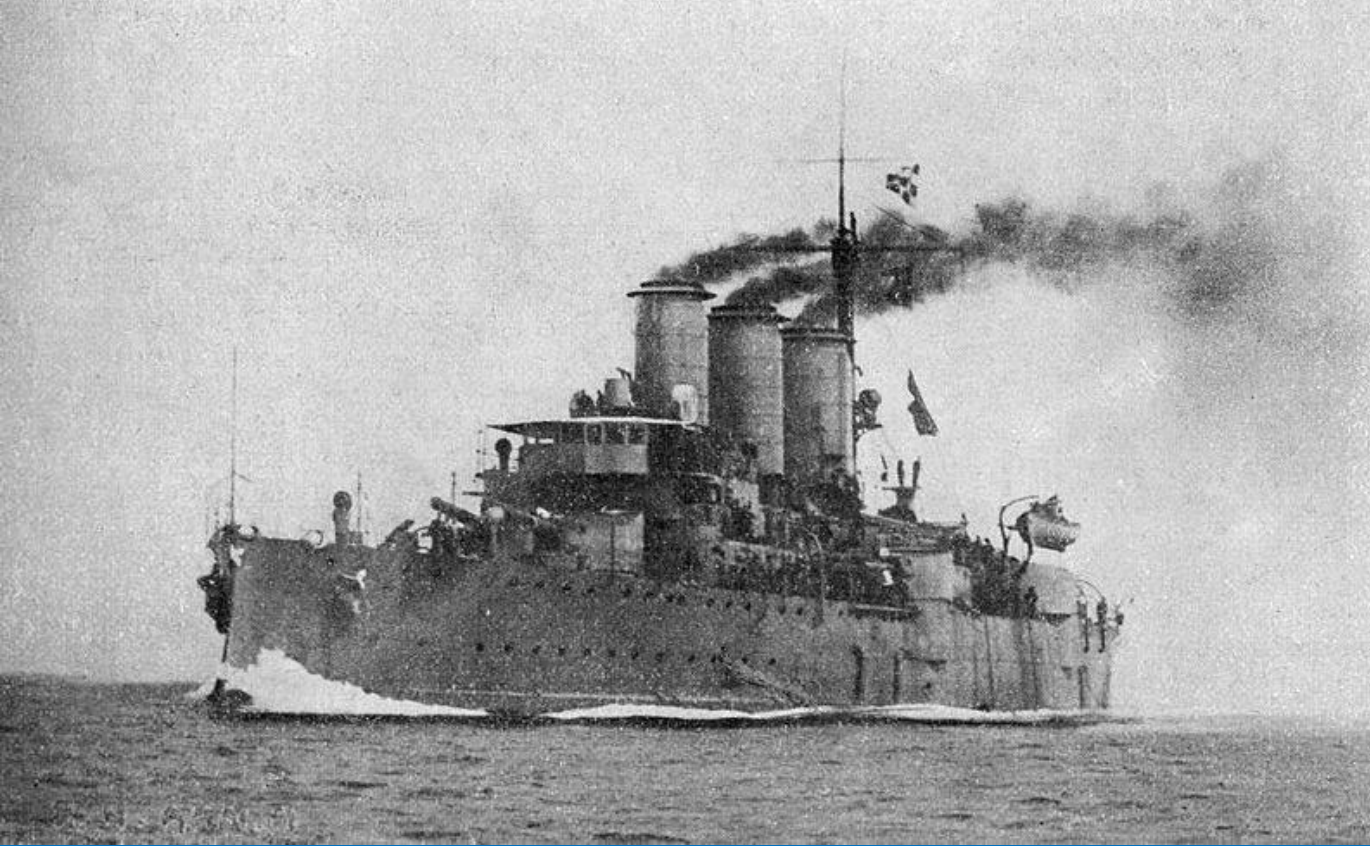


7

LUIGI RIZZO E I M.A.S.



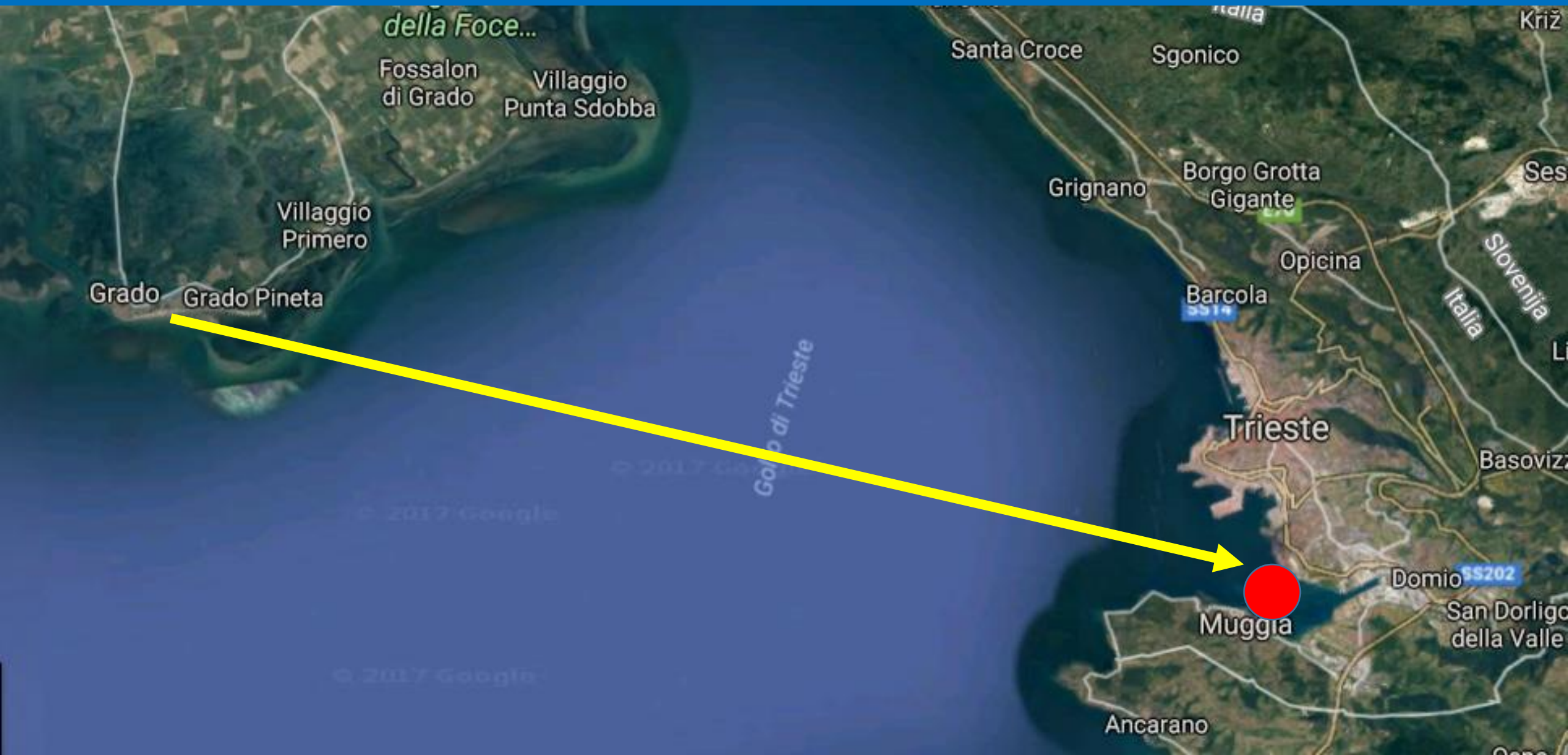
24 maggio 1915
**Bombardamento austriaco
di Ancona
e delle coste marchigiane,
romagnole e pugliesi**

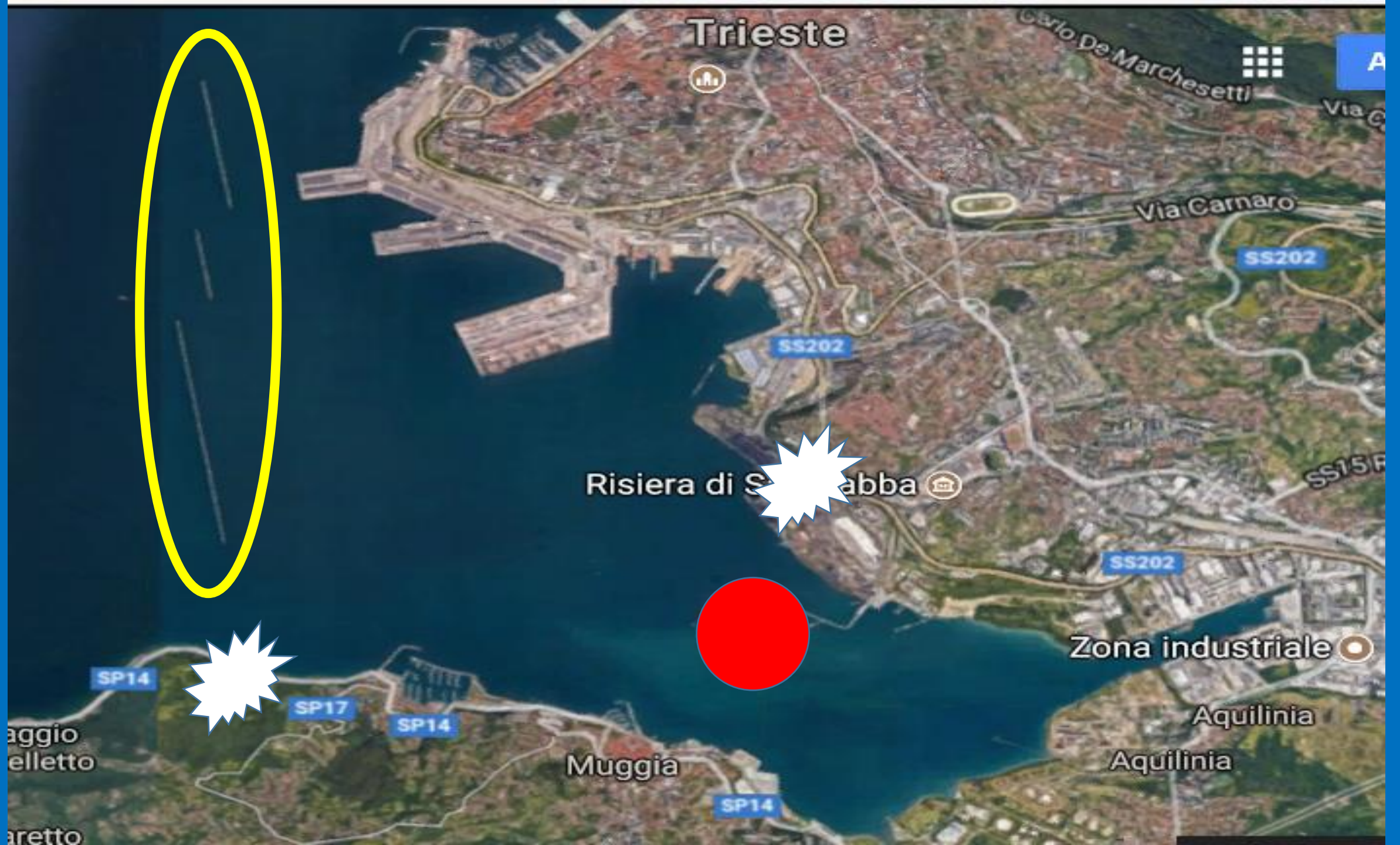


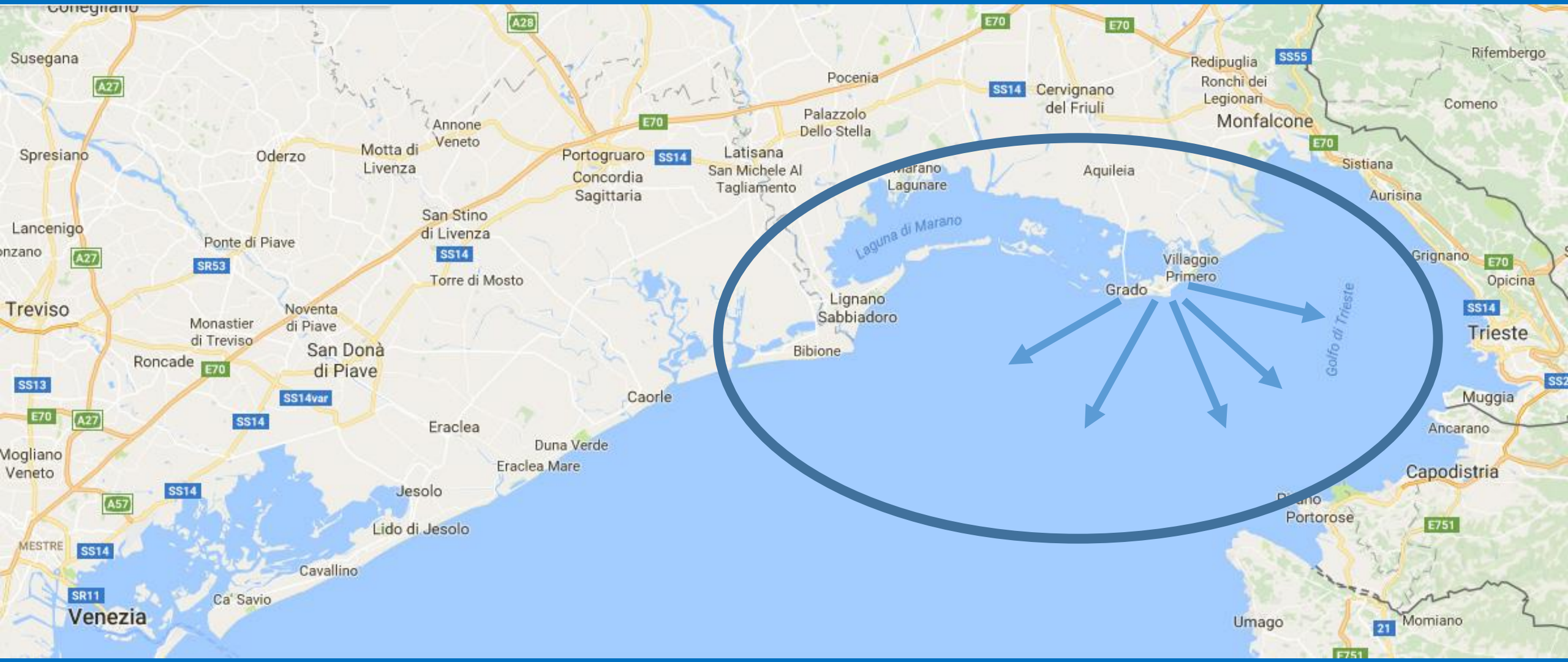
7 Luglio 1915
Affondamento
dell'incrociatore corazzato
AMALFI

«Non erano passate 48 ore da quando gli avevo affidato il comando della Squadriglia MAS e Luigi Rizzo eseguiva la sua prima missione alla diga del Vallone di Muggia.»

A. DENTICE DI FRASSO, Rizzo a Grado nei ricordi del suo Comandante







PRIMA MEDAGLIA D'ARGENTO

«Per le numerose prove di arditezza e di iniziativa date durante varie azioni guerresche in mare come osservatore di idrovolanti e perché, avendo ricevuto ordine di recare ad una squadriglia di torpediniere delle informazioni sull'ubicazione di galleggianti nemici, si offriva di pilotare la squadriglia stessa in un'importante azione guerresca, contribuendo col suo ardimento e la sua abilità tecnica alla buona riuscita dell'operazione.»

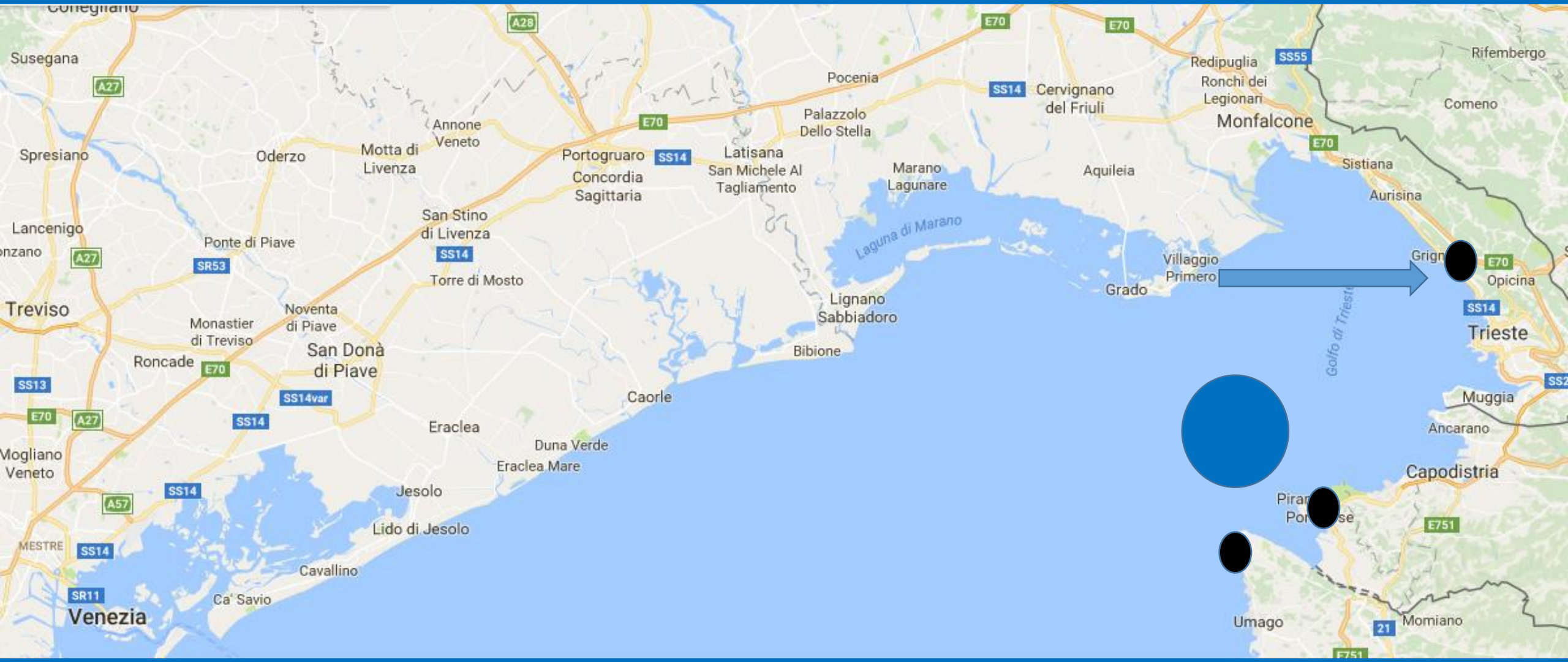
Alto Adriatico, 30 novembre 1915

**Una notte con tre MAS ingaggia un
combattimento
con quattro torpediniere austriache
che si ritirano nel porto di Pola
perché
«attaccate da naviglio nemico
superiore per numero e velocità»**

Un dentice per il Duca d'Aosta



«L'unica vittima della sparatoria di stanotte»



SECONDA MEDAGLIA D'ARGENTO

«Per essersi trattenuto con un motoscafo sotto il tiro delle batterie nemiche, non curando il vivo fuoco d'artiglieria e gli attacchi dall'alto per effettuare la cattura di aviatori nemici.»

Alto Adriatico, 23 maggio 1917

1917

8

CAPORETTO



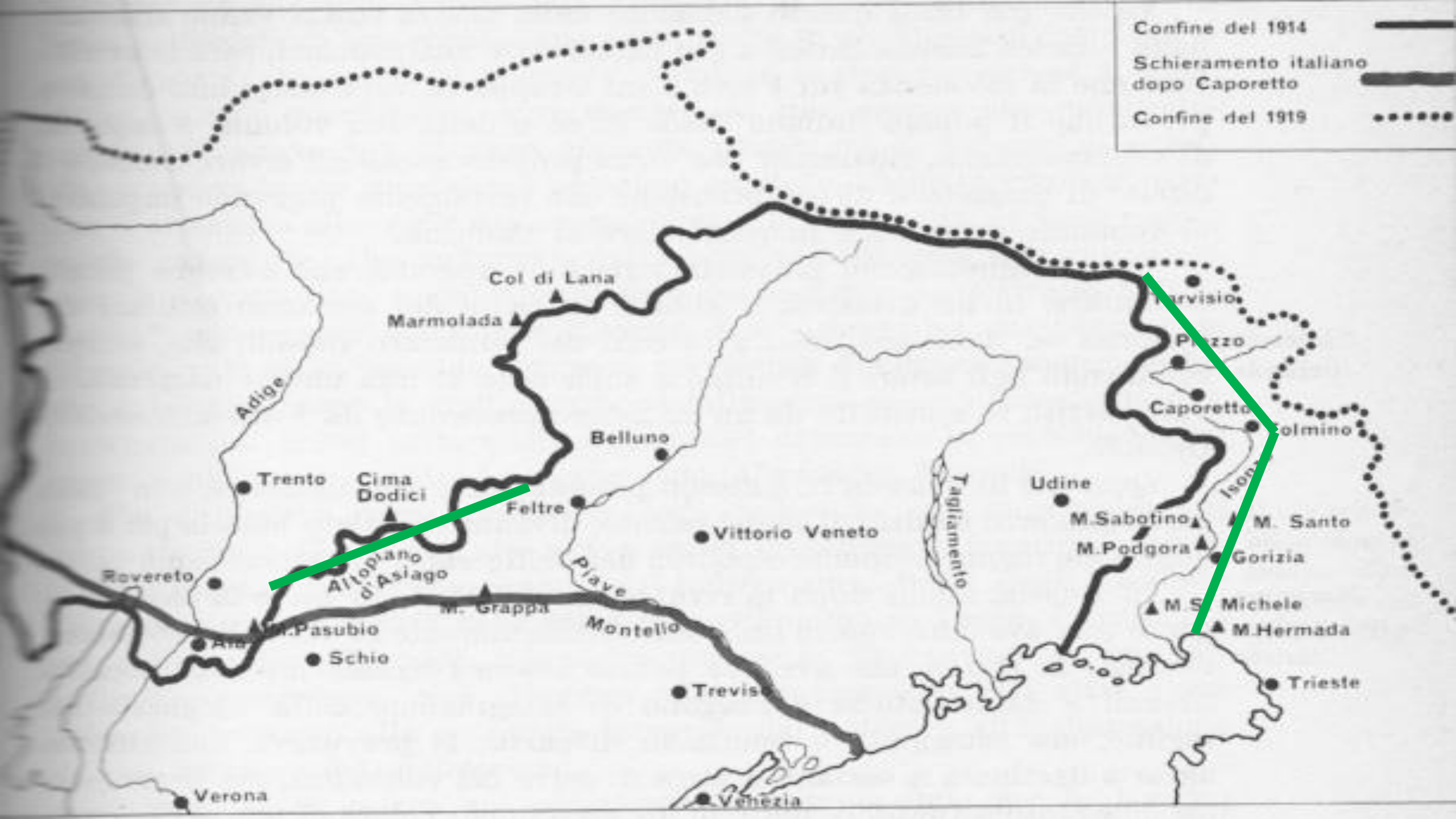


1916

1915-16-17

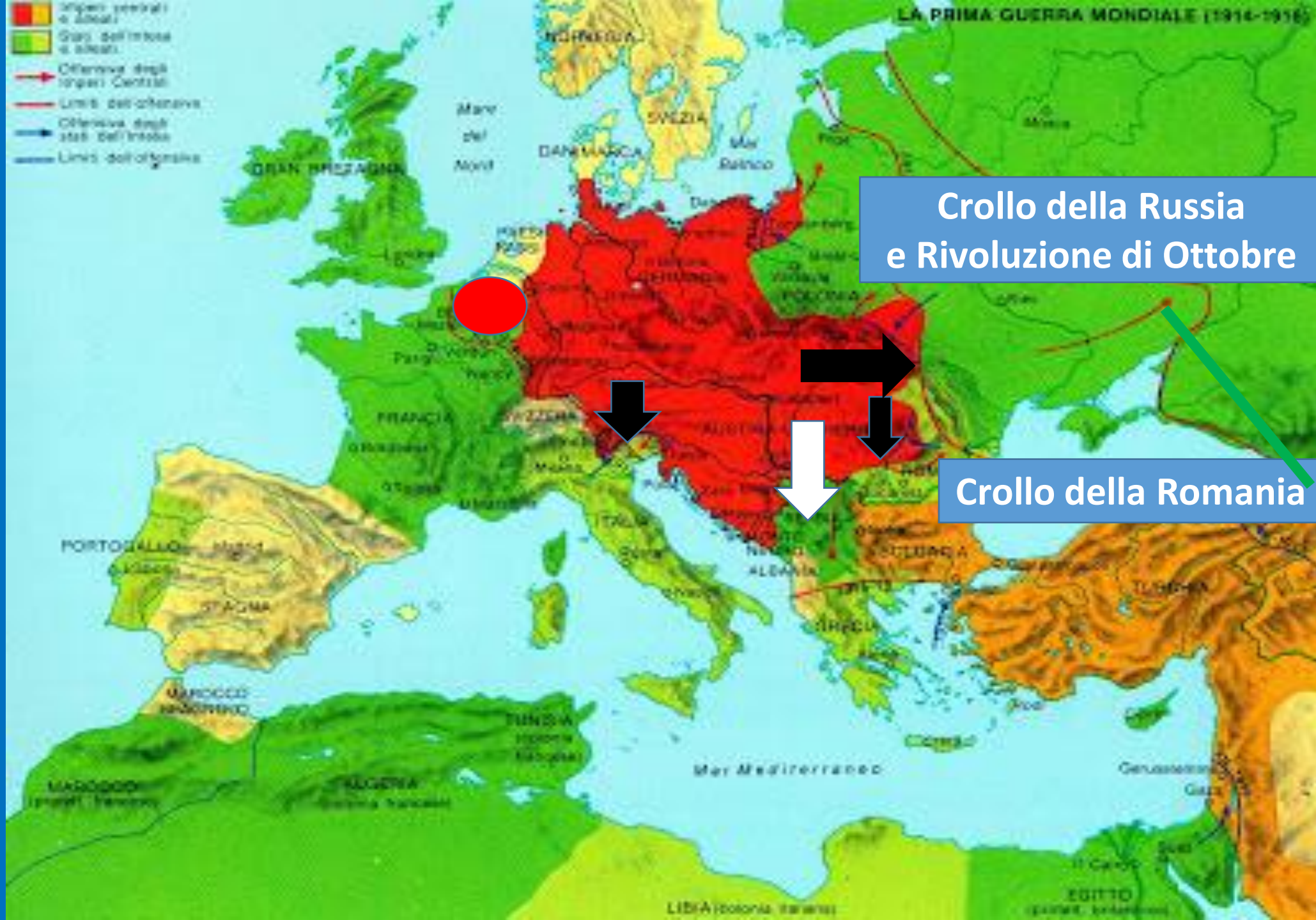






1917

**Le sconfitte militari dell'Impero russo,
la Rivoluzione di Ottobre
e l'uscita della Russia dalla guerra**

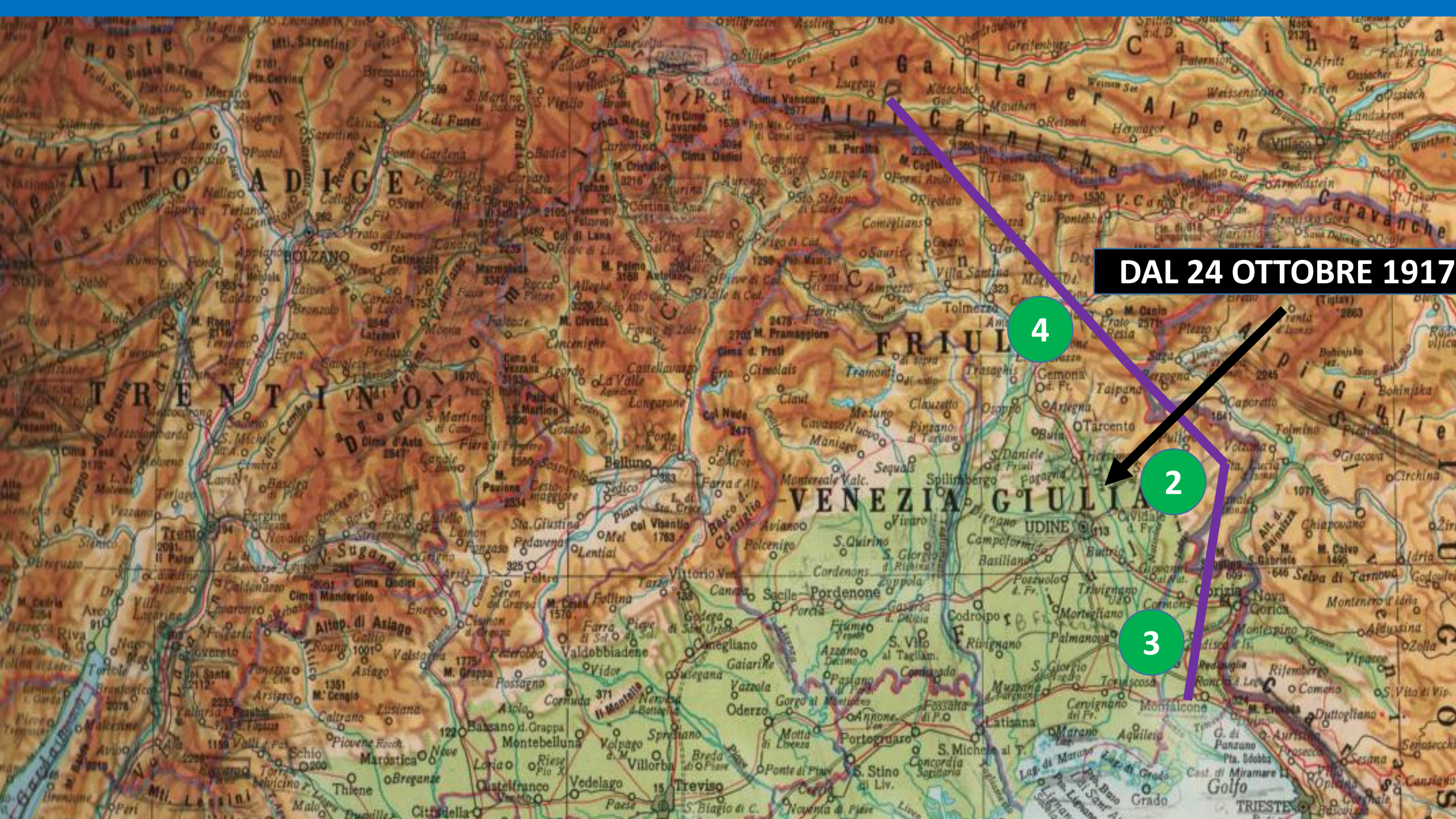




Crollo della Russia
e Rivoluzione di Ottobre

Crollo della Romania





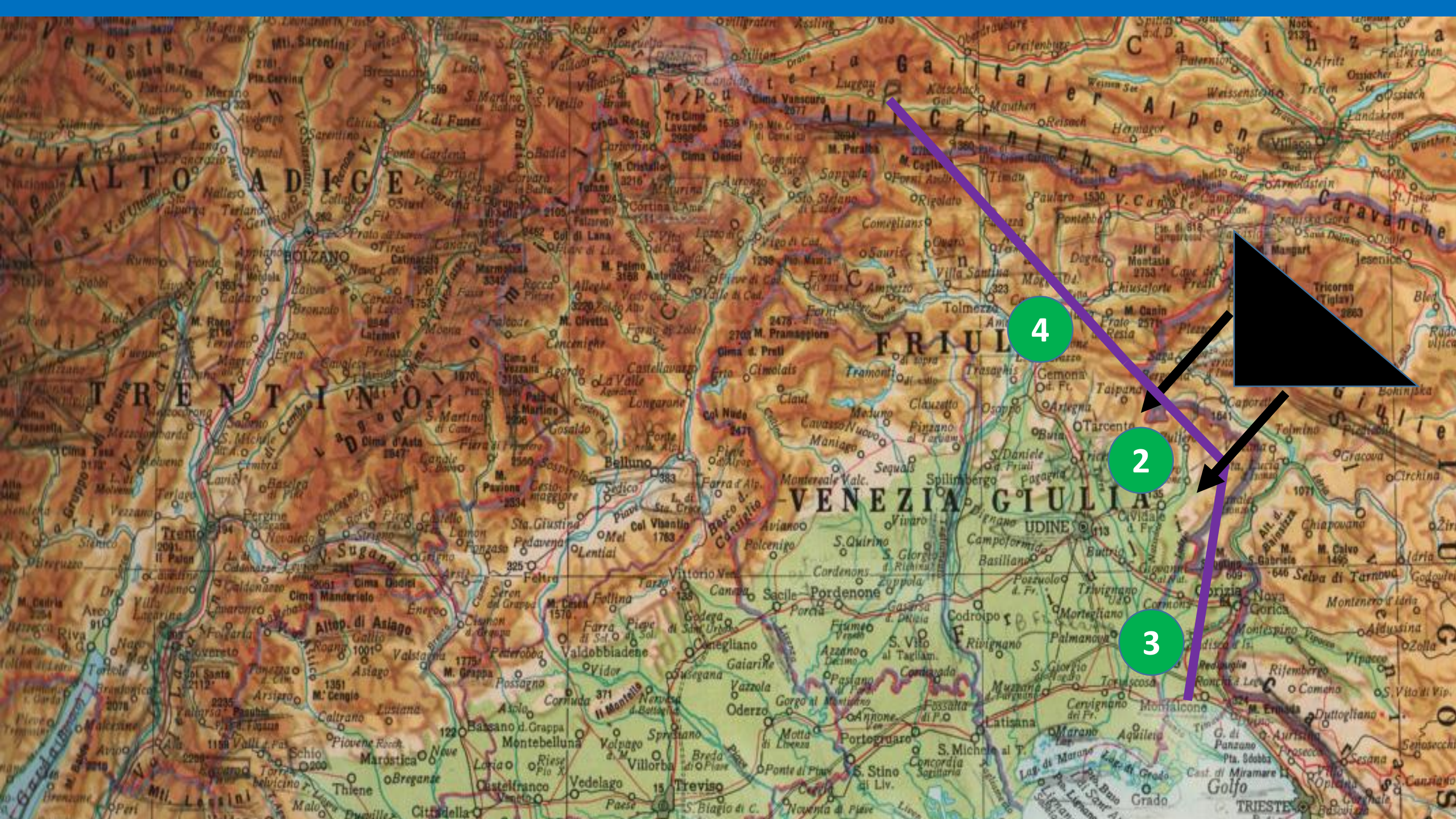
DAL 24 OTTOBRE 1917

4

2

3

**Non più attacchi frontali
e avanzate lineari su tutto il fronte (o parte)
ma strategia dell'infiltrazione:
sfondamento a cuneo,
con pressione sulle ali,
su una porzione limitata del fronte,
e rapida avanzata lungo le valli
e accerchiamento dei reparti nemici**



4

2

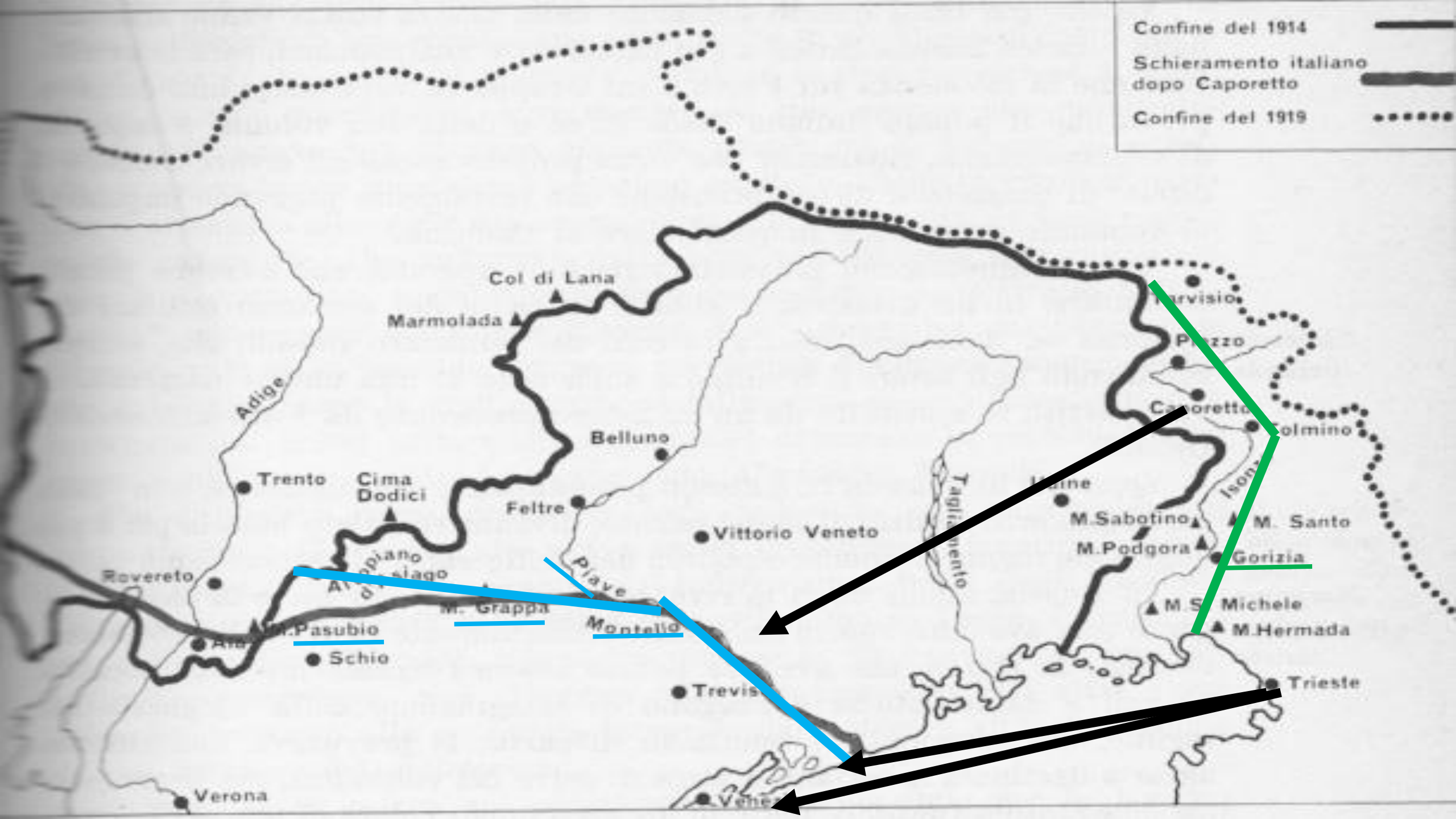
3

Non attacco frontale
ma sfondamento a cuneo
sulle ali e accerchiamento









LA GIUSTIFICAZIONE DI CADORNA

«Mancata resistenza di reparti della II Armata,
vilmente ritiratisi senza combattere
o ignominiosamente arresi al nemico».

**Accuse degli ambienti militaristi
alla propaganda disfattista
dei sabotatori socialisti e cattolici.**

IN REALTA'

**non ci fu nessuno «sciopero militare»,
né ribellione aperta, né violenze agli ufficiali,**

Ma

**«un cedimento collettivo del fronte
davanti a un fiume di ferro e di fuoco
che si rovescia su truppe esauste»**

per le continue offensive sanguinose e mai risolutive

LE RESPONSABILITA' DI CADORNA

UNA SCONFITTA TRASFORMATA IN DISFATTA. PERCHE'?

- 1- Truppe logorate dalle continue sanguinose offensive e dal duro trattamento dei soldati**
- 2-Fronte troppo distante dalle strutture logistiche di sostegno**
- 3-Mancata predisposizione di linee difensive in caso di ritirata**
- 4-Ritardo nella risposta delle artiglierie del C.d'A. di Badoglio**
- 5-Caos nella ritirata in assenza di ordini precisi**

LUIGI CADORNA

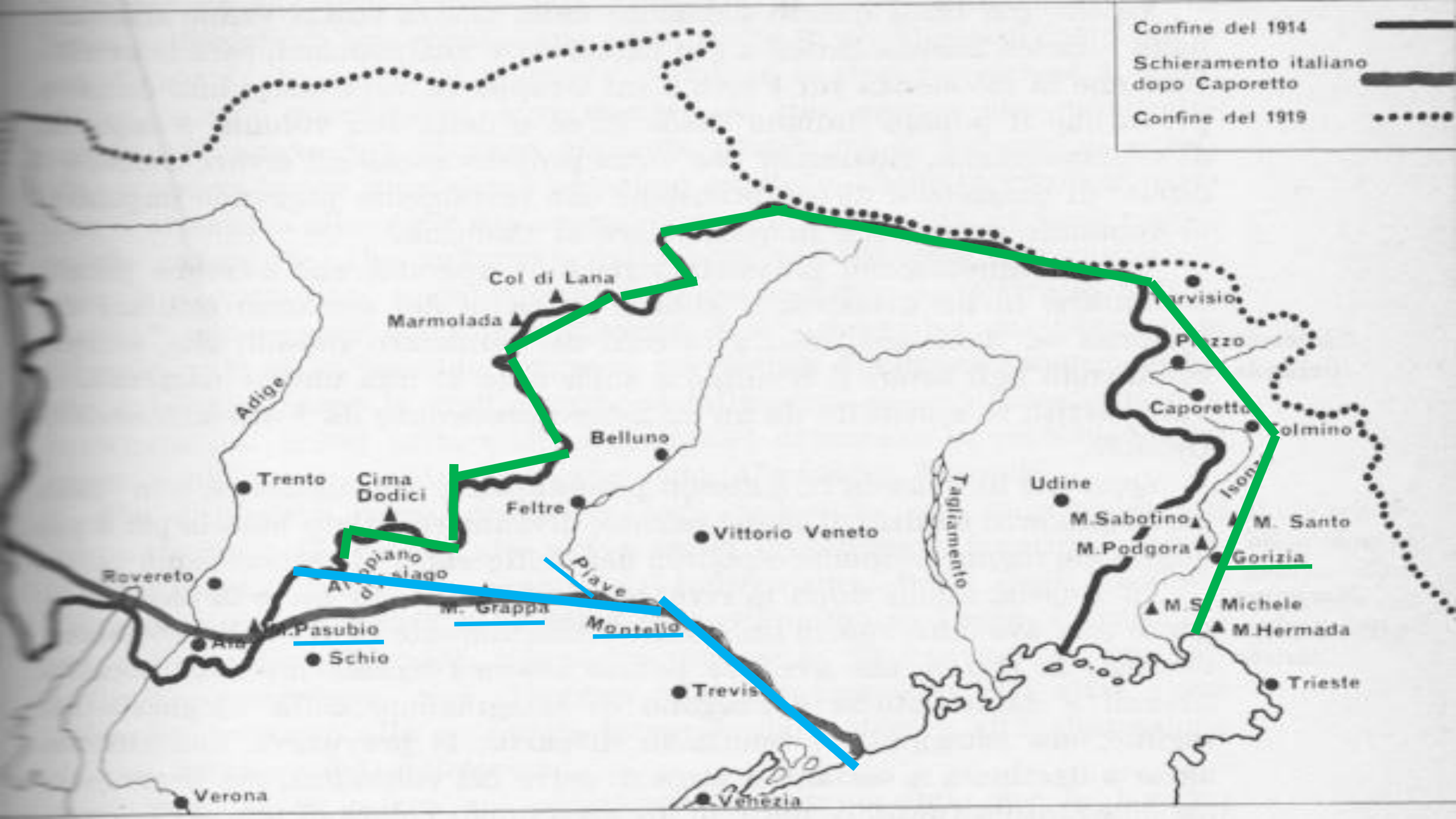


ARMANDO DIAZ



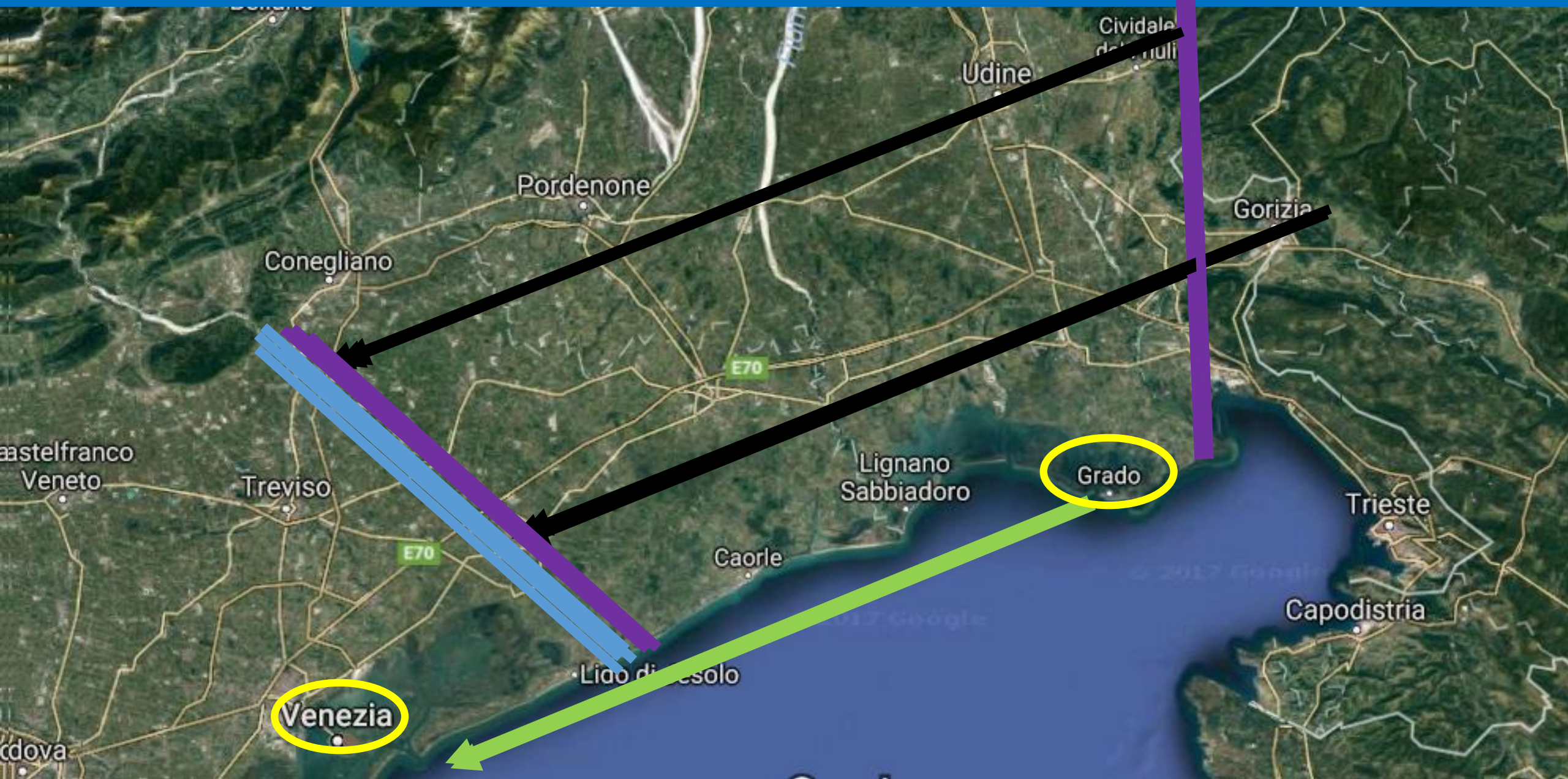
LA NUOVA SITUAZIONE

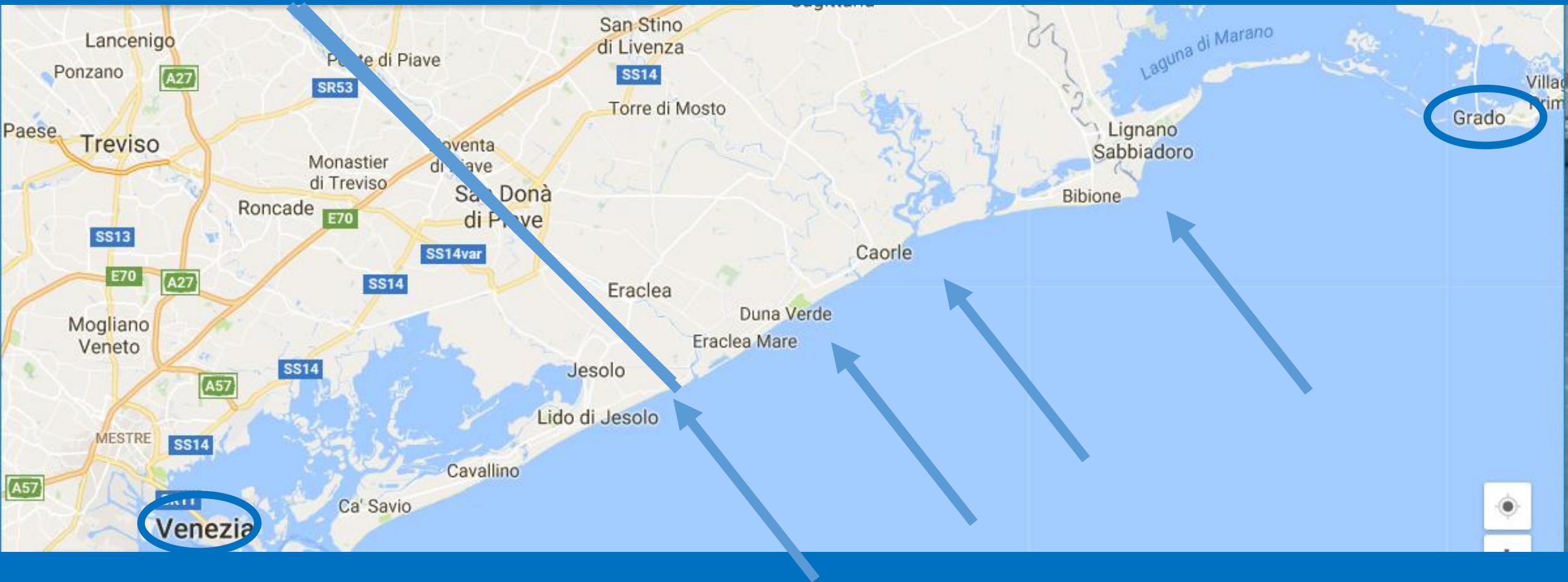
- 1- Riduzione della lunghezza del fronte e vicinanza alle retrovie
- 2- Strategia difensiva di Armando Diaz che sostituisce Cadorna
- 3- Guerra non di conquista ma di difesa del suolo della Patria
- 4- Miglioramento delle condizioni materiali dei soldati
- 5- Attenzione alle condizioni psicologiche dei soldati
- 6- Il governo di unità nazionale di V. E. Orlando
- 7- il paese passa dallo scoramento alla reazione patriottica
- 8- La «leggenda del Piave» e i «ragazzi del '99»
- 9- ... e poi c'è Luigi Rizzo ...



9

L'ABBANDONO DI GRADO E LA DIFESA DELLA COSTA





DA GRADO A VENEZIA

26 ottobre: ordine di sgomberare la zona a levante di Lignano

27 ottobre: partono da Grado tre piccoli piroscafi con gli abitanti

28 ottobre: Rizzo mette in salvo il materiale trasportabile

distrugge quello inamovibile (riserve, munizioni, caserme)

29 ottobre: a mezzanotte l'isola viene abbandonata:

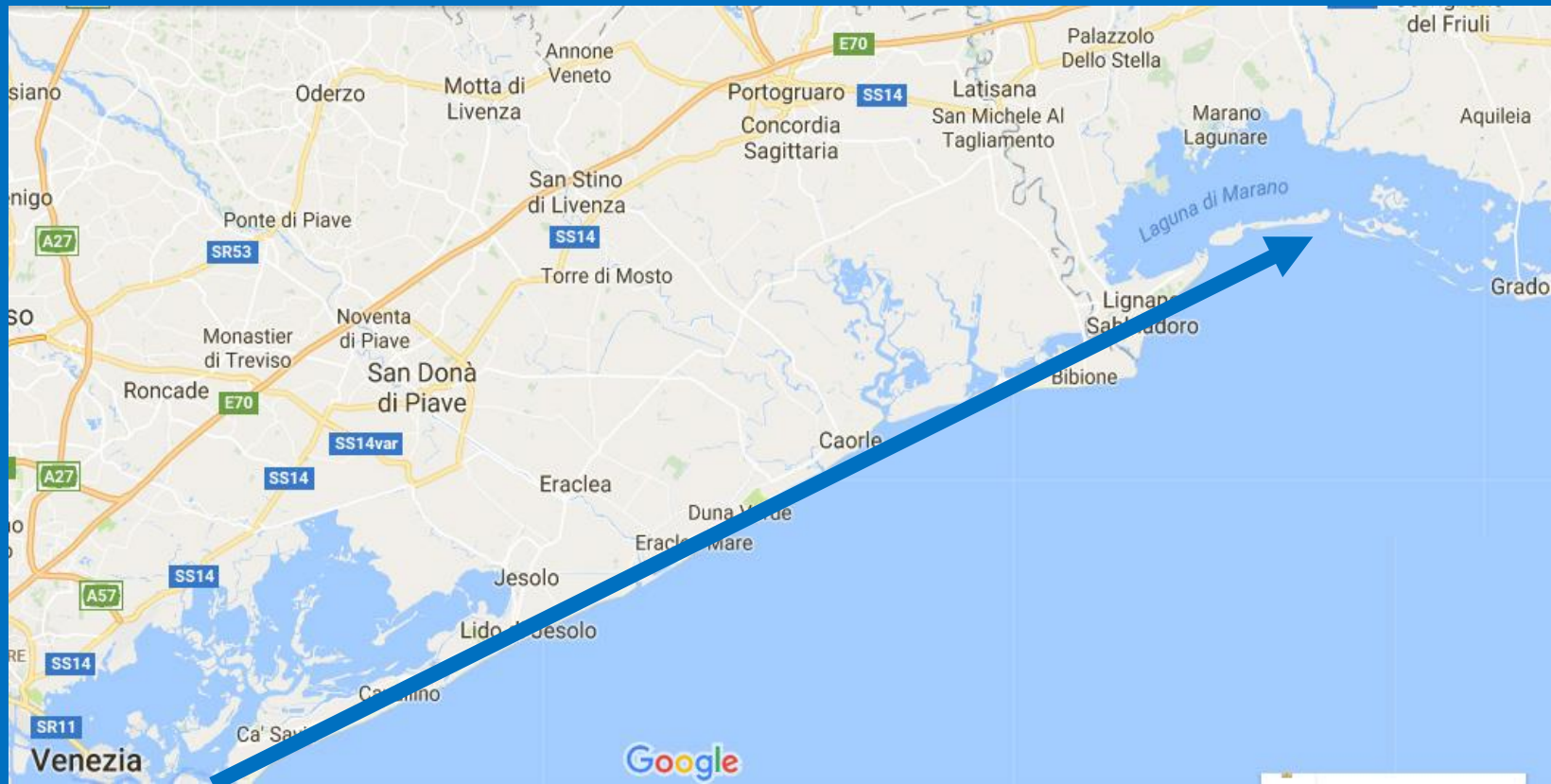
ultimi sono i MAS di Rizzo e Dentice di Frasso

30 ottobre: all'alba i MAS raggiungono Venezia (la Giudecca)

DA VENEZIA VERSO GRADO

31 ottobre: distrugge batterie e natanti a Porto Buso di Sant'Andrea
e nella laguna di Marano

2 novembre: ritorno a Venezia

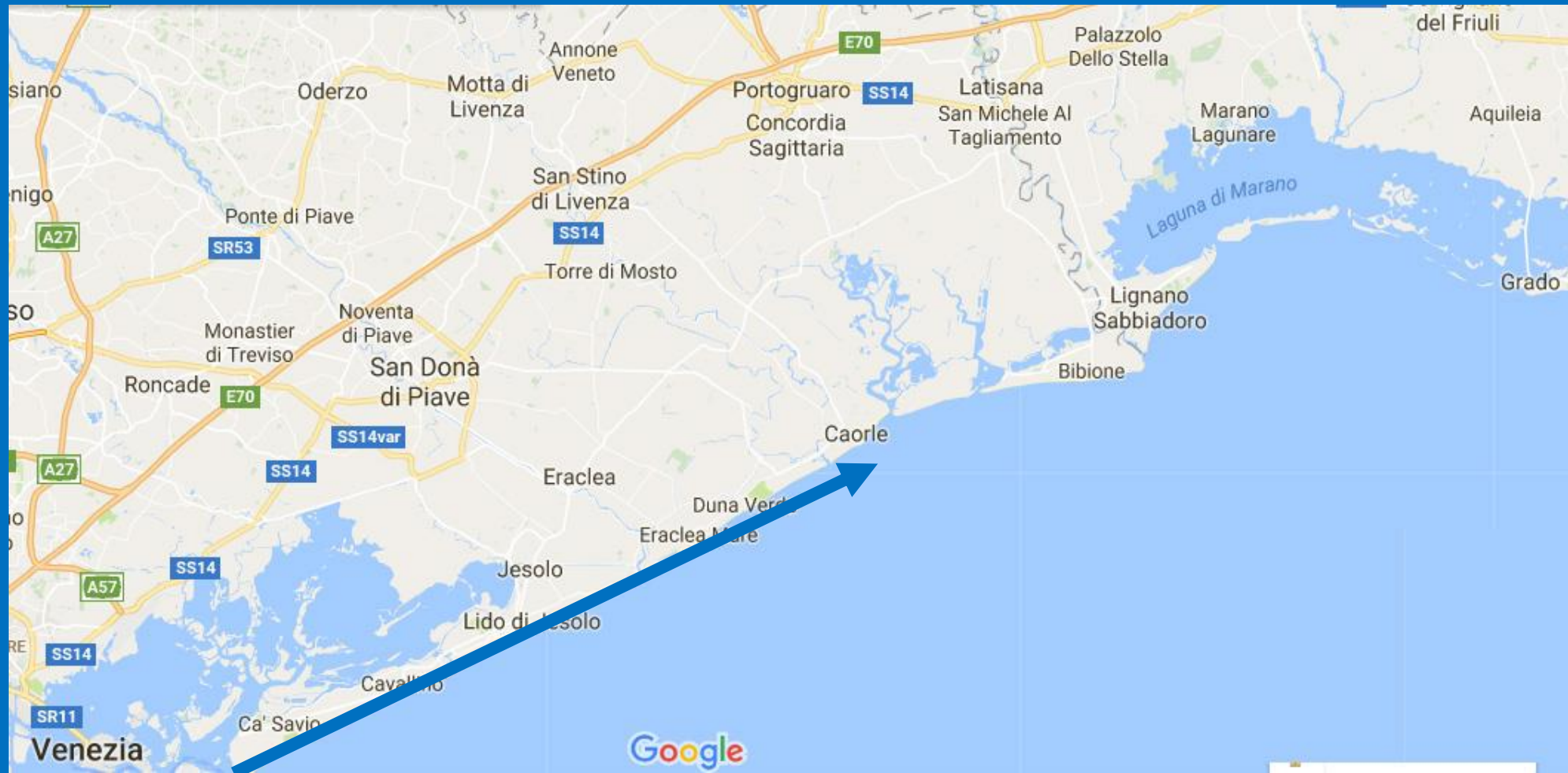


DA VENEZIA VERSO GRADO

3 novembre: distrugge le opere militari a Càorle

4 e 5 novembre: i soldati vengono ritirati. Restano solo i marinai

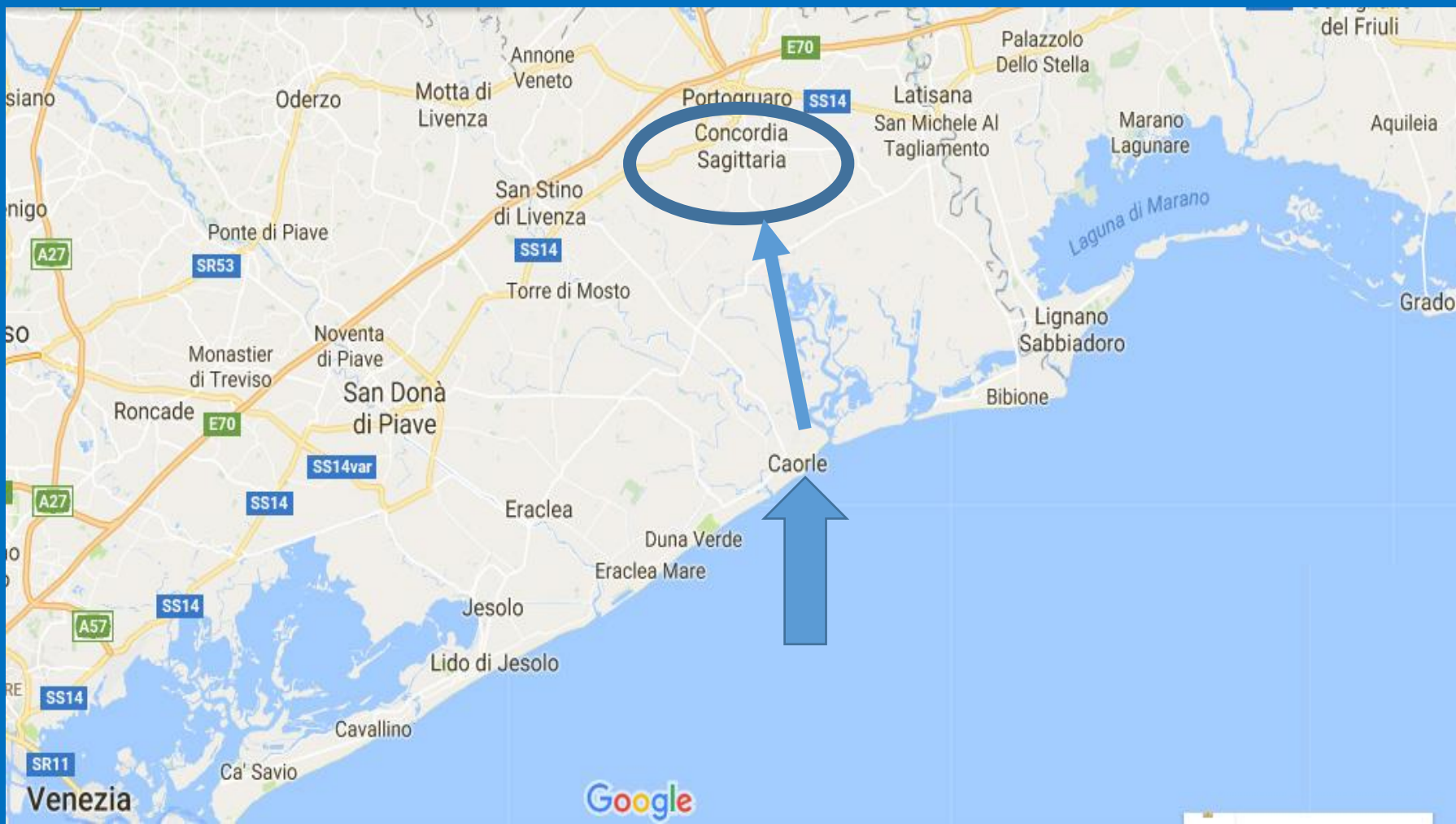
Reggimento Marina sul Basso Piave



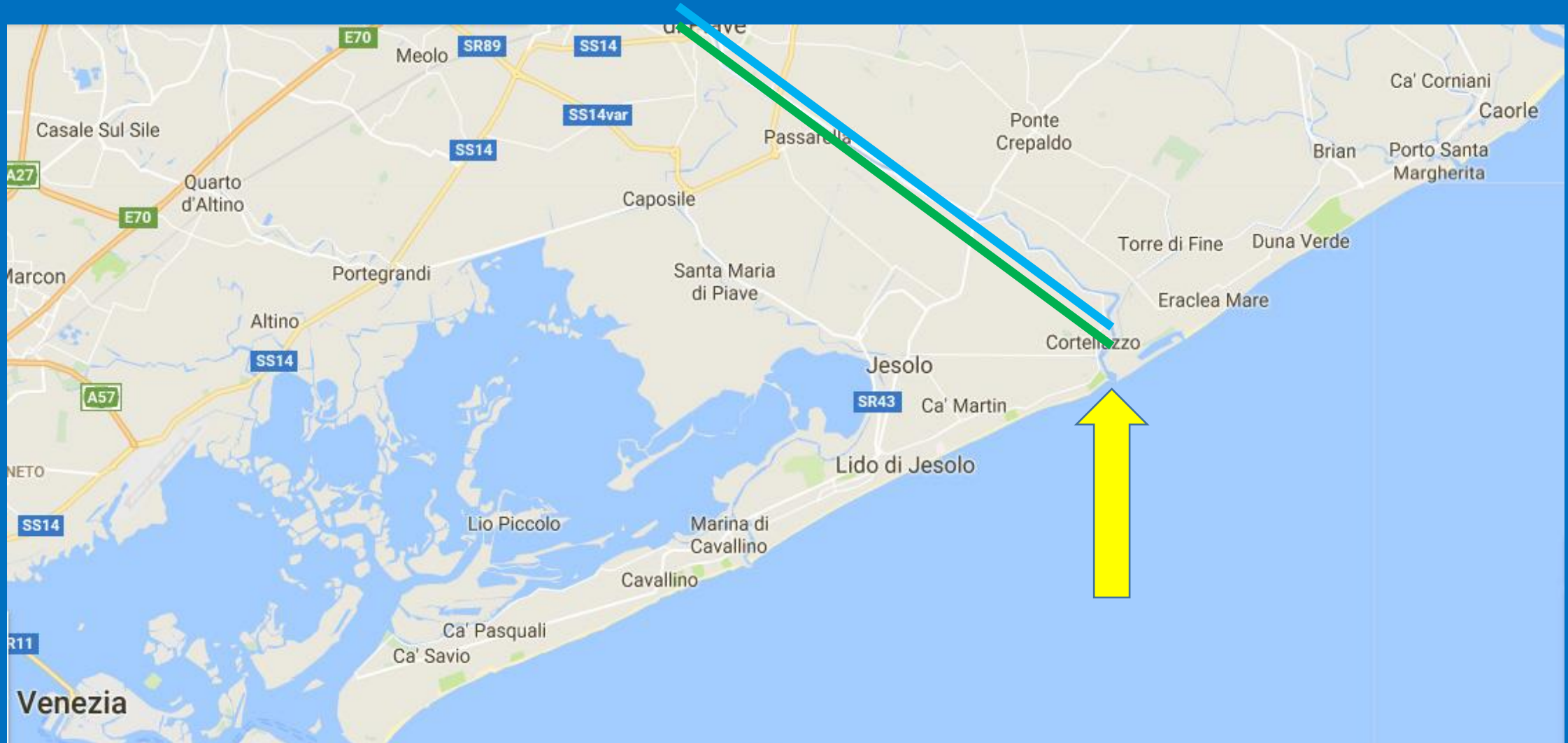
DA VENEZIA VERSO GRADO

6 novembre: perlustra la zona del Lémene fino a Concordia

7 novembre: sgomberata Càorle, le unità raggiungono Venezia



**16 novembre: a Cortellazzo i MAS di Costanzo Ciano fermano
l'offensiva marittima austriaca (2 corazzate, 2 incrociatori, 10 cacciat.)
contro le posizioni difensive italiane alla foce del Piave**



TERZA MEDAGLIA D'ARGENTO

«Per le belle qualità militari dimostrate nelle numerose missioni di guerra compiute in ventinove mesi di servizio presso la difesa di Grado come comandante di una squadriglia MAS e per il contegno calmo, sereno e sprezzante del pericolo tenuto durante il ripiegamento.»

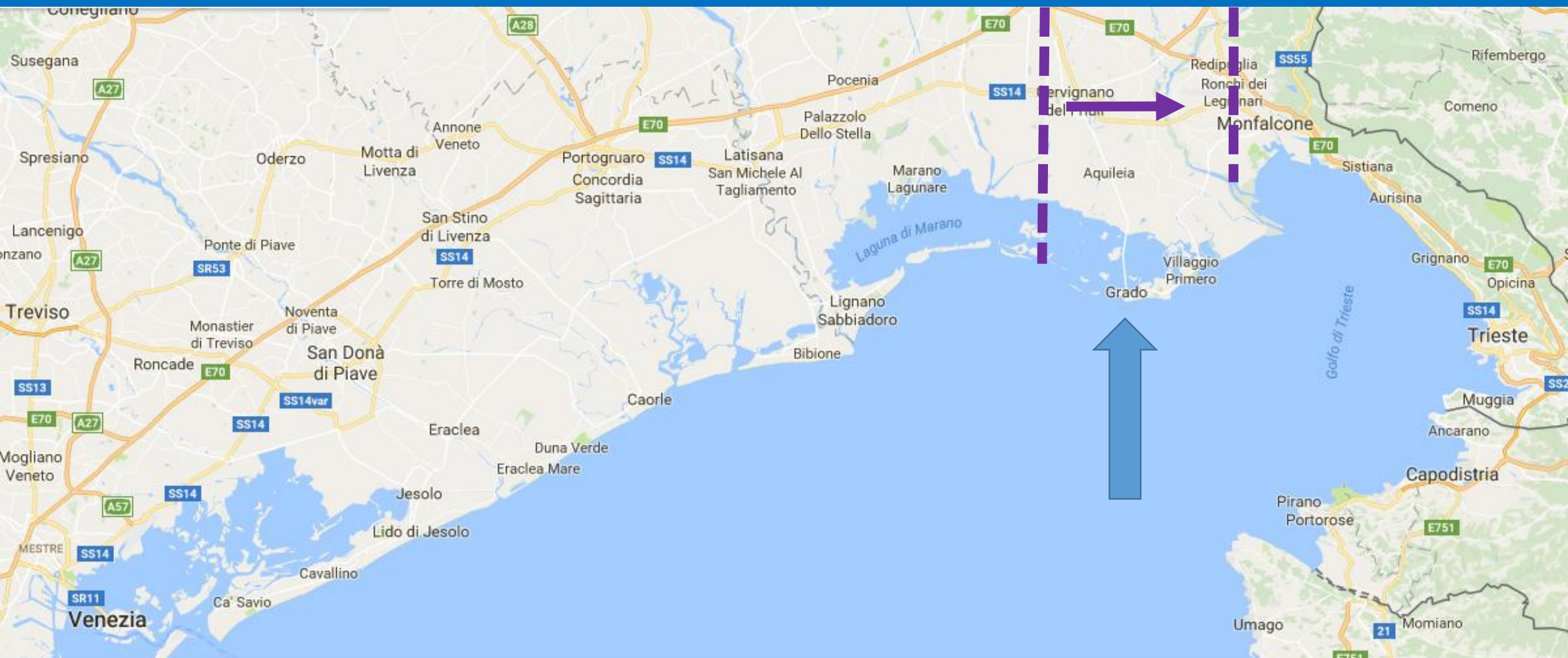
Litorale Nord Adriatico, ottobre-novembre 1917

10

UN AMORE A GRADO

«Col berretto un po' in orza, la mantellina grigio-verde un po' traversa, il camminare sbilenco e bilanciato dei marinai nostri. Benché giovane, aveva un volto di persona matura e i capelli brizzolati d'argento. Non faceva paura a nessuno, perché aveva l'amore di tutti. Ogni donna che avesse un pasticcio in casa, ogni cittadino che avesse da protestare o da chiedere qualche cosa, tutti andavano da lui sicuri di essere accolti con bontà.»

BIAGIO MARIN, Luigi Rizzo a Grado, 1926



BANDIERA BIANCA E POI TRICOLORE SUL CAMPANILE



IL TRICOLORE SUL CAMPANILE



«Di temperamento gaio e vivace, aveva una spigliatezza fatta di grazia che vinceva qualunque taciturna riservatezza, due occhi soffusi di tenera luce, un sorriso eternamente gentile, una parola semplice e schiva cui l'esperienza del dialetto veneto dava maggiore dolcezza e armonia.»

RUGGERO D'ONDES: *Rizzo l'affondatore*, 1965

LA FAMIGLIA MARINAZ

**LE VISITE DI LUIGI RIZZO
AD ANGELO MARINAZ**



Fidanzamento: 10 maggio 1916

Fifi, la barboncina nera

Matrimonio fissato domenica 28 ottobre 1918

MA

Caporetto

**e la notte fra il 26 e 27 ottobre
ordine di abbandonare Grado
per raggiungere Venezia**

MATRIMONIO SOTTO LE BOMBE



E PARTENZA –SEPARATI- PER VENEZIA

**MA
INSIEME
SOLO
DOPO L'AFFONDAMENTO DELLA WIEN**

FINE